



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2015

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

N. 601.200.15i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

Commento al preventivo
Preventivo
Indicatori della Confederazione
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2015

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2016–2018

Le cifre in sintesi
Commento al Piano finanziario 2016–2018
Piano finanziario 2016–2018
Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, il *volume 2B* le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, investimenti, tecnologie

dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP e computo delle prestazioni). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1–3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. L'allegato contiene ulteriori informazioni con panoramiche standard delle principali rubriche di entrata e dei principali settori di compiti.

Spiegazioni supplementari e statistica

	Pagina
Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	13
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	17
15 Imposta sugli oli minerali	19
16 Stima dell'imposta sull'utile	21
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	23
21 Previdenza sociale	25
22 Finanze e imposte	27
23 Trasporti	29
24 Educazione e ricerca	31
25 Difesa nazionale	33
26 Agricoltura e alimentazione	34
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	35
28 Rimanenti settori di compiti	36
3 Rischi di bilancio/Scenari alternativi	37
31 Rischi di bilancio	37
32 Scenari alternativi	40
4 Temi trasversali	43
41 Personale	43
42 Investimenti	45
43 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	48
44 Consulenza e ricerca su mandato	50
45 Tesoreria federale	51
46 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	52
47 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	54
48 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	57
Statistica	59
A Panoramica	61
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	61
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	62
A03 Direttive del freno all'indebitamento	63
B Conto di finanziamento	65
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	65
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	66
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	67
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	68
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	70
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	71

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	72
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	74
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	75
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2015/2014	76
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	78
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	80
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	81
C Conto economico	83
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	83
C02 Spese secondo gruppi di conti	84
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	86
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	87
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2015/2014	88

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

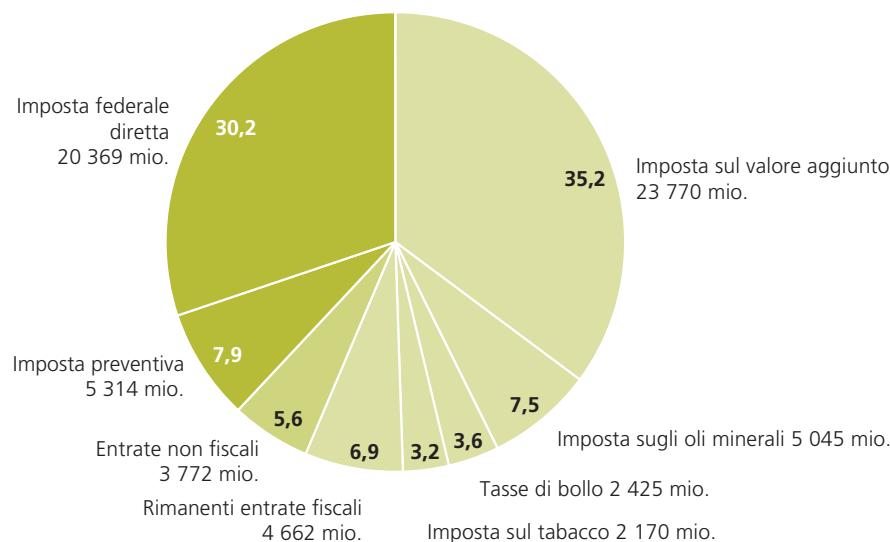


Il Preventivo 2015 prevede entrate di 67,5 miliardi. Comparato con la stima per il 2014 (la base per il Preventivo 2015), le entrate aumentano con un tasso di crescita del 4 per cento, ossia a un tasso superiore a quello del PIL nominale (3,1 %). Questa progressione è principalmente legata all'imposta federale diretta e all'IVA. Considerate assieme, queste due categorie di entrate forniscono all'incirca i due terzi delle entrate totali.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Entrate ordinarie	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
Entrate fiscali	60 838	62 270	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	5 942	4 837	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Imposta sugli oli minerali	5 005	4 980	5 045	65	1,3
Imposta sul tabacco	2 295	2 387	2 170	-217	-9,1
Imposta sulla birra	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 242	2 273	2 290	17	0,7
Imposta sugli autoveicoli	369	410	390	-20	-4,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	356	363	370	7	1,9
Tassa sul traffico pesante	1 517	1 500	1 530	30	2,0
Dazi	1 059	990	950	-40	-4,0
Tassa sulle case da gioco	308	350	300	-50	-14,3
Tasse d'incentivazione	816	964	1 006	42	4,4
Rimanenti entrate fiscali	–	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	922	899	677	-222	-24,7
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	242	244	241	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	167	-167	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	93	92	67	-24	-26,4
Entrate da vendite all'asta di contingenti	220	209	180	-29	-13,8
Rimanenti regalie e concessioni	34	21	22	1	3,3
Entrate finanziarie	1 179	1 115	1 047	-68	-6,1
Entrate a titolo di interessi	237	251	243	-8	-3,2
Entrate da partecipazioni	853	864	804	-60	-6,9
Rimanenti entrate finanziarie	88	1	1	0	-3,5
Rimanenti entrate correnti	1 806	1 772	1 838	66	3,7
Ricavi e tasse	1 331	1 326	1 322	-4	-0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	163	165	165	0	0,0
Emolumenti	252	248	249	2	0,7
Rimborsi	134	124	120	-4	-3,0
Fiscalità del risparmio UE	139	141	118	-23	-16,0
Rimanenti ricavi e tasse	643	650	670	20	3,1
Diverse entrate	475	446	516	70	15,7
Entrate per investimenti	286	189	209	20	10,7

Entrate 2015 quote in %
Entrate ordinarie



La parte accumulata delle entrate provenienti dall'IVA e dall'imposta federale diretta è in costante aumento e si avvicina alla soglia dei due terzi. Questa evoluzione è riconducibile principalmente all'aumento del prodotto dell'IVA, di 0,5 punti percentuali superiore rispetto al Preventivo 2014.

11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Imposta federale diretta	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Quota in % delle entrate ordinarie	28,2	30,4	30,2		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 769	9 530	9 821	291	3,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 734	10 763	10 708	-55	-0,5
Computo globale d'imposta	-151	-180	-160	20	11,1

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sulla previsione dei redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili imponibili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2015 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2014. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2014 le imposte sono esigibili nel 2015.

Procedura di tassazione

Nella primavera del 2015 è di principio fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2014 trascorso (cfr. schema). Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (2013). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione.

I pagamenti possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2014 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo 2015 (al 31.3.2016); lo schema di seguito illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

La Confederazione incassa anche «importi a scadenza anticipata», sotto forma, ad esempio, di imposta alla fonte oppure di pagamenti anticipati rateali. Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale. I contribuenti hanno perciò la possibilità (non vi è alcun obbligo) di saldare l'imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile e a rate. Ad oggi il sistema di pagamento anticipato rateale dell'imposta federale diretta è stato introdotto nei Cantoni del Vallese, di Ginevra, di Friburgo e del Giura. Di conseguenza, negli ultimi anni il suddetto ritardo della procedura di tassazione e riscossione si è ridotto considerevolmente.

Preventivo 2015

Nel Preventivo 2015 sono previste entrate complessive dell'imposta federale diretta pari a 20,4 miliardi. Rispetto alle entrate attese per il 2014 (19,3 mia. secondo le stime di maggio), ciò corrisponde a una crescita del 5,6 per cento, determinata dalle

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



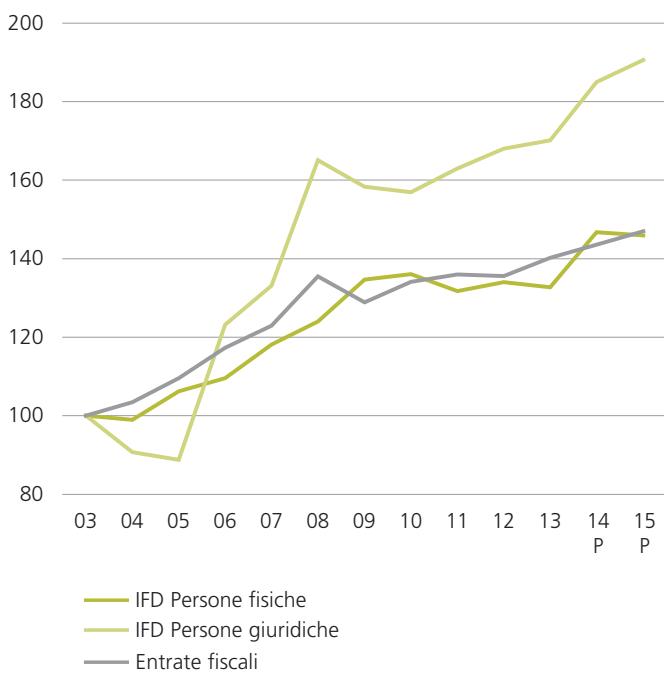
La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione reddituale del 2013. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2014 viene elaborata solo nella seconda metà del 2015 (o nel 2016).

entrate dell'anno generale di scadenza (+7,4%) come pure da importi a scadenza anticipata (+7,5%). Per contro sono lievemente in calo le entrate relative a periodi fiscali antecedenti (-3,3%).

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (180 mio.), il 17 per cento (ca. 3,5 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta

Indicizzata; 2003=100



Negli ultimi anni le imposte sull'utile delle persone giuridiche sono evolute con maggiore dinamismo rispetto alle imposte sul reddito delle persone fisiche. Di conseguenza, le imposte sull'utile rappresentano il 47 per cento delle entrate dall'imposta federale diretta. Rispetto alle entrate fiscali complessive, l'IFD presenta un andamento particolarmente dinamico.

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Imposta preventiva	5 942	4 837	5 314	477	9,9
Quota in % delle entrate ordinarie	9,1	7,3	7,9		
Imposta preventiva (Svizzera)	5 920	4 825	5 300	475	9,8
Trattenuta d'imposta USA	22	12	14	2	16,7

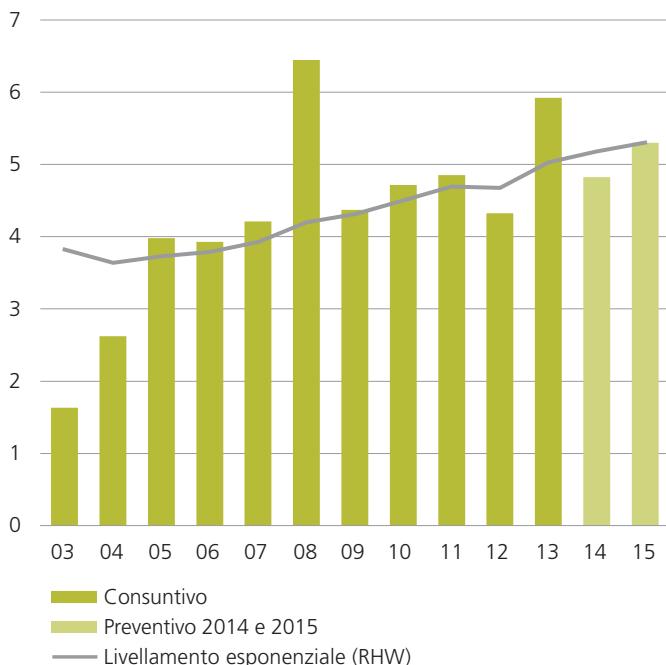
Dal Preventivo 2012 la stima è calcolata mediante un metodo di livellamento esponenziale considerato più adatto alla luce degli ultimi risultati registrati. Secondo i calcoli, per l'anno in corso le entrate medie ammontano a 5,175 miliardi anziché ai 4,825 miliardi iscritti a preventivo. Questa rettifica al rialzo è dovuta al fatto che la stima attuale tiene conto del risultato molto elevato del 2013, non ancora noto in occasione dell'elaborazione del Preventivo 2014. Per il 2015, il livellamento dei dati noti indica 5,3 miliardi, un importo che rientra nella tendenza di fondo al rialzo osservata negli ultimi anni.

Stima puntuale inadeguata

Considerate le peculiarità dell'imposta preventiva e le esigenze del freno all'indebitamento, le ragioni per le quali da diversi anni si è rinunciato a effettuare una stima puntuale permangono attuali:

- anzitutto, l'incertezza legata alle entrate future dell'imposta preventiva per un determinato anno non è diminuita. Negli ultimi anni le entrate sono state caratterizzate da forte volatilità. Dopo aver raggiunto 4,9 miliardi nel 2011, sono scese a 4,3 miliardi nel 2012 per poi risalire a 5,9 miliardi nel 2013 (escluse le perdite su debitori).

Imposta preventiva in miliardi
Preventivo e consuntivo secondo il metodo Holt-Winters (RHW)



Il risultato molto elevato del 2013 provoca uno spostamento verso l'alto della curva RHW dei dati livellati. Per il 2014 il dato livellato si trova pertanto sopra l'importo preventivo, elaborato sulla base del basso livello registrato nel 2012.

- in secondo luogo, nel contesto del freno all'indebitamento la volatilità di questa imposta è problematica poiché le uscite massime autorizzate dipendono direttamente dal livello delle entrate rettificate del fattore congiunturale (cfr. vol. 1, n. 22). Le ampie fluttuazioni dell'imposta preventiva non potrebbero essere compensate dal fattore congiunturale, il quale permette soltanto di attenuare l'impatto delle fluttuazioni di natura congiunturale. Per evitare che le forti oscillazioni di questa imposta si ripercuotano sulle uscite annuali è quindi necessario ricorrere a un metodo di stima che abbia un effetto livellante.

Stima basata su un metodo di livellamento

esponenziale

Dal Preventivo 2012 è applicata la variante robusta del metodo di Holt-Winters (RHW), in quanto presenta i seguenti vantaggi:

- innanzi tutto il metodo scelto permette di ridurre l'influenza dei cosiddetti valori di scarto che falsano ogni previsione. In effetti il rendimento annuo dell'imposta preventiva registra valori estremi tra 853 milioni (2001) e 6,4 miliardi (2008). Di conseguenza occorre una tecnica di livellamento specifica, come quella utilizzata nella variante scelta dal metodo di Holt-Winters. In tal modo è possibile effettuare una previsione «attendibile» nonostante la forte volatilità dei valori esaminati. Il metodo utilizzato permette di evitare le sensibili variazioni annuali delle entrate preventive e allo stesso tempo di evitare possibili uscite inadeguate nell'ambito del freno all'indebitamento;
- inoltre, il metodo scelto ricorre a un livellamento esponenziale, che accorda maggior peso ai risultati recenti e meno a quelli più lontani nel tempo. In altre parole, la previsione poggia sul fatto che l'influenza del risultato è minore (maggiore) quanto più lontano (recente) è il risultato. Questo calo dell'influenza è di tipo esponenziale. De facto, una stima basata su questa tecnica di livellamento è più reattiva di una stima calcolata con

una media aritmetica o una media mobile. Di conseguenza essa è più indicata per osservare le evoluzioni future delle entrate il cui rendimento può presentare cambiamenti bruschi di livello o inversioni di tendenza;

- infine, il metodo di Holt-Winters consente di tenere conto di un'eventuale effetto di tendenza. L'evoluzione del rendimento dell'imposta preventiva osservata negli ultimi anni presenta una tendenza di fondo al rialzo, che va considerata al momento delle stime.

Calcolo della stima

Per garantire una certa stabilità della tendenza stimata a dispetto delle forti variazioni dei risultati annuali osservati, il periodo di stima considerato comprende un lungo periodo che si estende dal 1969 al 2013, ultimo anno per il quale il risultato annuo è noto.

Per il 2015 la previsione è calcolata in base al valore livellato, ottenuto secondo il metodo di Holt-Winters, per l'ultimo anno noto (ovvero ca. 5,0 mia. per il 2013), al quale si aggiunge per il 2014 e il 2015 un importo corrispondente alla stima della progressione annua tendenziale. Poiché sulla base dei dati attuali il livellamento registra una crescita marginale di circa il 2,9 per cento all'anno, la stima tiene conto di un aumento di circa 150 milioni per il 2015 (v. grafico).

Il risultato ottenuto in questo modo non è generalmente rettificato in funzione degli effetti dovuti a eventuali fattori straordinari attesi per il prossimo futuro. Ogni fattore particolare è infatti soltanto uno fra molti altri fattori straordinari, spesso imprevedibili. Per di più, anche se i loro effetti possono risultare importanti, essi sono difficilmente quantificabili a posteriori. Per contro, i fattori straordinari influenzano gradualmente le stime future, poiché la serie temporale utilizzata per il calcolo viene aggiornata non appena il risultato annuo è noto.

13 Tasse di bollo

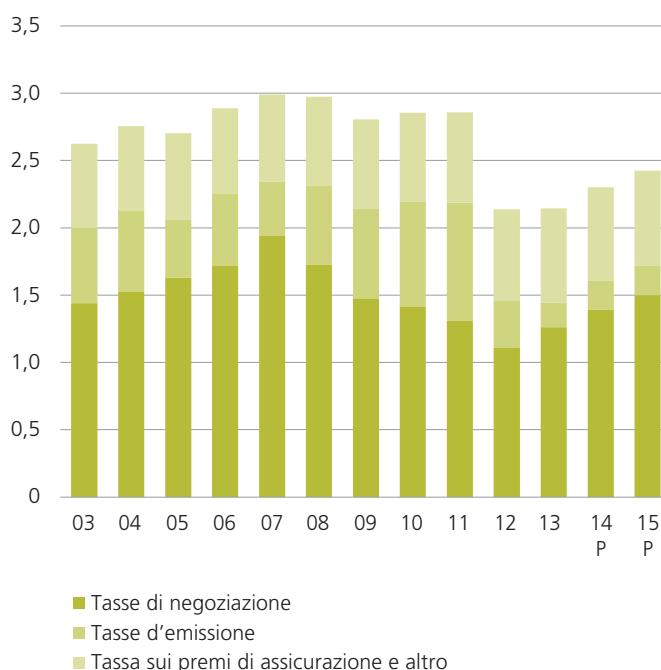
Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Tasse di bollo Quota in % delle entrate ordinarie	2 143 3,3	2 300 3,5	2 425 3,6	125	5,4
Tassa d'emissione	182	220	220	0	0,0
Tassa di negoziazione	1 262	1 390	1 500	110	7,9
Titoli svizzeri	174	210	215	5	2,4
Titoli esteri	1 088	1 180	1 285	105	8,9
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	700	690	705	15	2,2

Le tasse di bollo sono riscosse sull'emissione di azioni e di altri diritti di partecipazione svizzeri, il commercio di titoli svizzeri ed esteri nonché determinati premi di assicurazione. Nel corso degli ultimi anni le entrate delle tasse di bollo hanno registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'onda di creazioni e ampliamenti di società e, in misura crescente, dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici. Inoltre, nel quadro della nuova regolamentazione delle grandi banche «too big to fail» la tassa applicata all'emissione di capitali di terzi è stata soppressa con effetto dal 1º marzo 2012.

Tassa d'emissione

Dopo l'entrata in vigore delle suddette misure, la tassa d'emissione grava esclusivamente la creazione di capitale proprio, in particolare l'emissione di capitale azionario.

Secondo le valutazioni per il 2014, l'importo stimato è inferiore a quello iscritto a preventivo, a testimonianza che la costituzione di capitale proprio, il cui prodotto evolve in base alla creazione di nuove società e in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti, è stata meno importante del previsto. Infatti, in vista di una soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio in un prossimo futuro, le imprese differiscono nel limite del possibile la loro (ri)capitalizzazione. Questo spiega in parte anche perché l'importo del Preventivo 2015 dovrebbe ristagnare rispetto a quello dell'anno precedente.

Tasse di bollo in miliardi

L'evoluzione delle tasse di bollo è segnata principalmente dall'andamento della tassa di negoziazione. A seguito della crisi finanziaria scoppiata nel 2007, in questo settore le entrate sono gradualmente diminuite. La timida ripresa iniziata tra il 2013 e il 2014 dovrebbe proseguire nel 2015.

Tassa di negoziazione

La tassa di negoziazione è perlopiù riscossa sulle transazioni in borsa. Il suo prodotto dipende dalle fluttuazioni dei mercati azionari e subisce l'influsso delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Per loro natura, questi effetti sono difficilmente quantificabili.

Le transazioni di titoli esteri forniscono più dell'80 per cento del prodotto delle tasse di negoziazione, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. L'andamento favorevole dei mercati borsistici previsto in occasione dell'elaborazione del Preventivo 2014 pare confermarsi e dovrebbe proseguire anche l'anno successivo. Nel 2015 è quindi nuovamente atteso un aumento delle entrate della tassa di negoziazione.

Tassa sui premi di assicurazione

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla tassa sui premi di assicurazione sono aumentate soltanto in misura esigua. Per il 2014 si prevede che la progressione delle tasse prelevate sui premi di differenti categorie di assicurazioni, tra cui le assicurazioni sulla vita, proseguirà al ritmo moderato osservato nel passato recente. Le entrate complessive dovrebbero situarsi a un livello lievemente più elevato di quello previsto per il 2014 (+15 mio.).

14 Imposta sul valore aggiunto

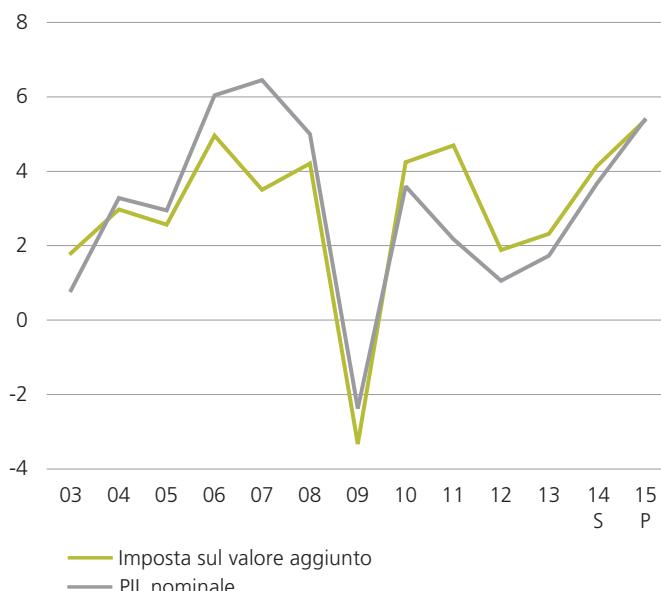
Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Imposta sul valore aggiunto Quota in % delle entrate ordinarie	22 561 34,7	22 960 34,7	23 770 35,2	810	3,5
Risorse generali della Confederazione	17 389	17 690	18 320	630	3,6
Mezzi a destinazione vincolata	5 172	5 270	5 450	180	3,4
Assicurazione malattie (5 %)	915	930	960	30	3,2
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 337	2 380	2 470	90	3,8
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	479	490	500	10	2,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 126	1 150	1 190	40	3,5
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	315	320	330	10	3,1

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero. In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari linda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Non tutte le prestazioni sono tassate nella stessa misura. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni si applica l'aliquota normale dell'8,0 per cento. I prodotti di prima necessità sono gravati dall'aliquota ridotta del 2,5 per cento, mentre le prestazioni nel settore alberghiero soggiacciono all'aliquota speciale del 3,8 per cento.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente. Esiste comunque la possibilità di assoggettare certe prestazioni escluse dall'imposta (opzione). In tal caso è possibile dedurre l'imposta precedente.

Evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto e del PIL nominale in %



L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente legata alla crescita del PIL nominale (gli scostamenti del 2011 e del 2012 sono dovuti all'aumento delle aliquote dell'IVA a favore dell'AI).

La stima delle entrate per il Preventivo 2015 si basa sulla prevista crescita del PIL (3,1 %) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (23,1 mia.). Quest'ultima è di 100 milioni superiore al Preventivo 2014 perché, secondo le previsioni più recenti, nell'anno corrente la crescita del PIL nominale sarà migliore rispetto a quella attesa ancora un anno fa. Rettificate di questo effetto di base, nel 2015 le entrate dall'imposta sul valore aggiunto evolvono di pari passo con il PIL nominale.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2015 queste vengono stimate a complessivamente 175 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Imposte sugli oli minerali	5 005	4 980	5 045	65	1,3
Quota in % delle entrate ordinarie	7,7	7,5	7,5		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 988	2 975	3 015	40	1,3
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 994	1 985	2 010	25	1,3
IOM riscossa sui combustibili e altro	23	20	20	0	0,0

Le entrate previste per l'anno corrente dovrebbero essere superate (stima di maggio: 5030 mio.). Su questa base, nell'anno di preventivo 2015 risulta una leggera crescita delle entrate. Al riguardo incidono due effetti contrapposti. Infatti in considerazione della crescita economica ipotizzata, si prevede un aumento dell'1,5 per cento. Le perdite di entrate risultanti dalle prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili (secondo l'obiettivo per il 2015 di 130 g CO₂/km in media per i nuovi veicoli) potrebbero però aumentare di 60 milioni nell'anno di preventivo, raggiungendo 200 milioni circa. Per l'evoluzione dei principali fattori di influenza, nell'anno di preventivo 2015 si parte, oltre che dallo sviluppo economico, dalle seguenti ipotesi:

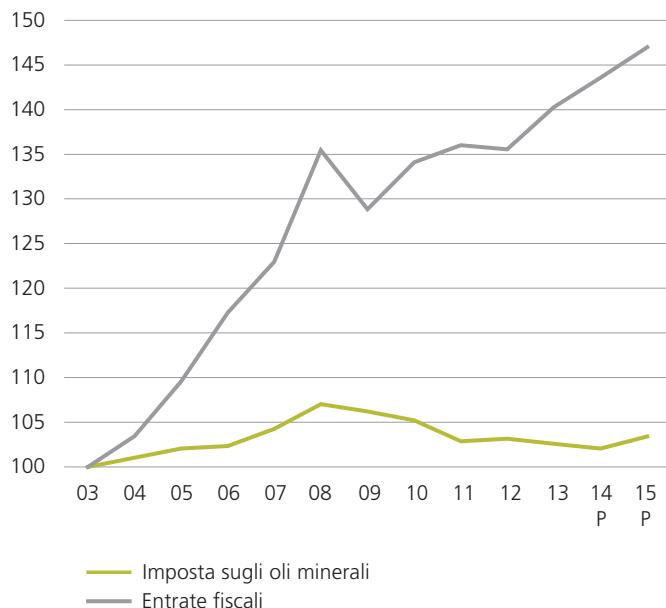
- *parco veicoli*: nel 2013 in Svizzera erano immatricolati circa 5,7 milioni di veicoli a motore stradali. Rispetto all'anno precedente, il parco veicoli è aumentato dell'1,6 per cento. Il numero di veicoli nuovi venduti nel 2013 (402 117) è leggermente più basso di quello dell'anno primato 2012. Il Preventivo 2015

presuppone un ulteriore incremento (integrato nell'ipotesi di base dell'1,5 per cento di crescita per le entrate dall'imposta sugli oli minerali, esclusi gli effetti delle prescrizioni sulle emissioni);

- *prestazione chilometrica*: contestualmente al parco veicoli aumenta anche il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita; anche in quest'ottica è prevista la continuazione di tale sviluppo;
- *consumo*: il consumo medio dei nuovi veicoli è in genere più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Considerando l'intero parco veicoli, il consumo medio di carburante è da tempo in diminuzione. Nel 2013 il consumo delle nuove automobili immatricolate è stato di 6,24 litri per 100 chilometri, corrispondenti a 145 grammi per chilometro di emissioni di CO₂ (anno precedente: 151 g/km). Nei prossimi

Imposta sugli oli minerali ed entrate fiscali

Indicizzate; 2003=100



Le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali hanno raggiunto il valore massimo nel 2008. Da allora le entrate registrano una tendenza al ribasso. Il motivo principale risiede nel calo del consumo medio di carburante dei veicoli. Per questo motivo la parte dei proventi dell'imposta sugli oli minerali rispetto alle entrate fiscali è in costante diminuzione.

anni la diminuzione del consumo influirà viepiù sulle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. Questo perché, conformemente alla legge sul CO₂, entro il 2015 le emissioni di CO₂ dovranno essere ridotte a 130 grammi per chilometro. La continuazione di questa tendenza è pure alla base del Preventivo 2015;

- *turismo della benzina*: l'evoluzione del turismo della benzina è difficilmente stimabile. Nell'esercizio 2013 le entrate sono diminuite complessivamente solo dello 0,5 per cento. Ciò permette di concludere che il turismo della benzina non ha influenzato in modo sostanziale l'evoluzione delle entrate. In particolare, l'attesa stabilità sul fronte dei tassi di cambio lascia presagire variazioni trascurabili del volume del turismo della benzina nell'anno di preventivo.

16 Stima dell'imposta sull'utile

Le entrate dell'imposta federale diretta sull'utile netto delle persone fisiche rivestono un ruolo importante per le finanze federali. La loro quota alle entrate fiscali ammontava nell'anno contabile 2013 a circa il 15 per cento e dal 1990 si è pressoché raddoppiata. Risulta quindi palese che l'imposta sull'utile abbi subito un'evoluzione molto più dinamica delle altre entrate fiscali. In effetti, con un tasso del 6,4 per cento, la crescita media annua dell'imposta sull'utile in questo periodo è stata quasi il doppio di quella delle entrate fiscali complessive.

Rispetto alle rimanenti entrate fiscali, non solo la crescita è maggiore, ma anche la volatilità. Con una deviazione standard del 13 per cento, la volatilità dei tassi di crescita rapportata alle entrate fiscali (6,2 %) è molto più elevata. Solo i tassi di crescita dell'imposta preventiva presentano una dispersione ancora più elevata. In base alle caratteristiche descritte, la qualità delle previsioni nella preventivazione dei proventi dell'imposta sull'utile è quindi importante. La forte volatilità nonché l'elevato volume fiscale possono provocare errori di previsione relativamente importanti, che comportano successivamente forti rettifiche delle stime e rendono quindi più complicata una pianificazione affidabile dei conti.

Elementi della stima

La stima delle entrate dell'imposta sull'utile comprende diversi elementi:

- innanzitutto per i periodi fiscali più recenti si effettua una stima dell'ammontare del gettito fiscale atteso, i cosiddetti ricavi presumibili. Particolamente importante per questa stima sono le informazioni fornite dalle amministrazioni cantonali delle contribuzioni riguardanti lo stato aggiornato dei conteggi con le imprese contribuenti;
- in seguito i ricavi presumibili allo stato attuale sono estrapolati nel futuro in funzione delle previsioni di crescita dell'utile imponibile;
- infine, occorre tenere presente che il debito fiscale di un periodo fiscale è esigibile solo l'anno successivo, ossia nel cosiddetto anno generale di scadenza, sebbene sino alla emanazione della tassazione definitiva possono anche trascorrere più anni e i pagamenti possono estendersi quindi su diversi anni. I ricavi presumibili dei diversi periodi fiscali sono quindi iscritti a preventivo su più anni sulla base di valori empirici.

Previsioni dei ricavi presumibili sulla base dell'output gap (gap di produzione)

Mentre per la stima dei ricavi presumibili più recenti e del loro schema di ripartizione temporale ci si può basare su valori empirici e rilevamenti attuali, per le previsioni dei ricavi presumibili occorrere formulare ipotesi sull'evoluzione a medio termine degli utili imponibili. Al riguardo, quale punto di partenza per la stima degli utili imponibili, si fa riferimento al nesso tra gli utili delle imprese e il ciclo congiunturale. La domanda di beni e servizi aumenta quando la congiuntura ha il vento in poppa e permette alle imprese di aumentare la propria produzione. Contemporaneamente, in questa fase congiunturale, gli aumenti di prezzi sono recepiti meglio, per cui la redditività migliora, cosa che accresce ulteriormente gli utili. Di regola la redditività delle imprese peggiora già prima dell'inversione congiunturale; la crescente domanda di forze lavoro provoca costi salariali più elevati e anche i costi di finanziamento aumentano in ragione dei tassi d'interesse più elevati. Nel successivo periodo di rallentamento economico, gli utili delle imprese sono ulteriormente gravati da un calo della domanda.

Questo nesso è illustrato anche nel seguente grafico. Esso mostra la variazione delle entrate fiscali (reali) nell'anno generale di scadenza, che funge da approssimazione per la crescita degli utili imponibili, nonché l'output gap dell'economia globale. Pertanto, la crescita degli utili imponibili è elevata in caso di sovrautilizzo della capacità produttiva dell'economia e viceversa. Negli anni Novanta questo nesso era apparentemente meno accentuato. Ciò è tuttavia riconducibile alla tassazione biennale pranumerando degli utili netti delle persone fisiche, allora in vigore, e porta al tipico andamento a zigzag per quanto riguarda la crescita illustrata delle entrate fiscali.

La relazione tra le entrate fiscali e l'output gap può essere stimata con l'aiuto di un modello econometrico, dopo aver adeguato la serie temporale in funzione del citato passaggio dal sistema pranumerando a quello postnummerando e di altri fattori speciali. I risultati mostrano che la crescita delle entrate fiscali reali nell'anno generale di scadenza in caso di saturazione normale dell'economia ammonta a circa il 5,5 per cento. Inoltre, dai risultati emerge che nelle fasi di alta congiuntura la crescita accelera. Se l'output gap aumenta di un punto percentuale, la crescita delle entrate fiscali aumenta di ulteriori 3,5 punti di per cento.

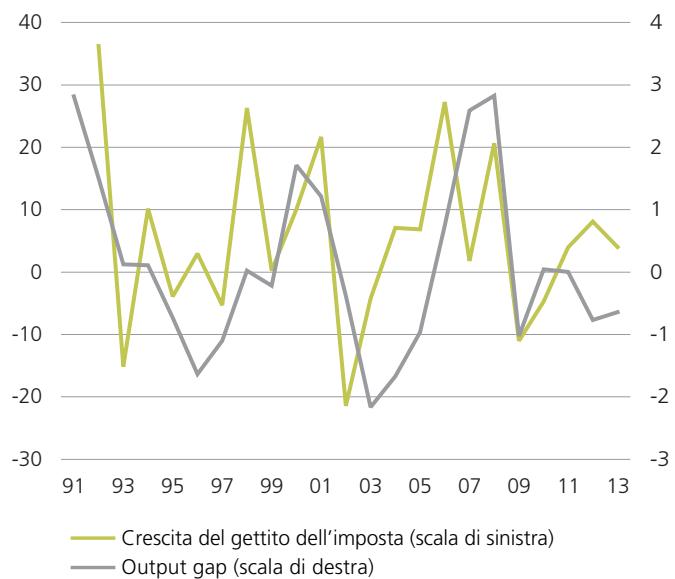
Per completare la stima dei ricavi presumibili, quale ultimo passo è necessaria una previsione dell'output gap che viene dedotto a partire dal fattore congiunturale calcolato nell'ambito del freno all'indebitamento. In tal modo si garantisce che la stima dell'imposta sull'utile sia coerente con gli indicatori macroeconomici alla base del preventivo e del piano finanziario.

Stima per preventivo e piano finanziario

I risultati di questo metodo per la stima delle imposte sull'utile netto delle persone giuridiche sono illustrati al numero 11. La crescita media annua dell'imposta sull'utile ammonta nel periodo del piano finanziario a circa il 7,5 per cento. In linea con l'attesa evoluzione congiunturale, la crescita (nominale) dell'imposta sull'utile nel Preventivo 2015 raggiunge il suo picco con l'8,6 per cento. In seguito l'output gap si ricongiunge gradualmente e anche la crescita dell'imposta sull'utile si appiattisce leggermente raggiungendo un valore di 6,1 per cento nel 2018.

Riassumendo si può affermare che, secondo il metodo di stima, il nesso constatato in passato tra le entrate fiscali e il ciclo congiunturale dovrebbe riscontrarsi anche in futuro. Come già menzionato, in passato le imposte sull'utile sono evolute in modo estremamente dinamico e, non da ultimo, confermano la grande attrattiva della piazza svizzera. In altre parole, la stima implica che anche in futuro le condizioni quadro favoriscano uno sviluppo dinamico degli utili delle imprese.

Gettito dell'imposta e output gap Variazione in %



Il grafico illustra il legame tra il gettito reale dell'imposta e lo scarto dal PIL potenziale. La crescita del gettito dell'imposta – e implicitamente anche gli utili imponibili delle imprese – segue il ciclo congiunturale.

Con 67 miliardi, nel 2015 vengono preventiva uscite di 880 milioni (+1,3 %) superiori a quelle dell'anno precedente. L'aumento si ripartisce in misura diversa sui settori di compiti. Infatti, se le uscite della Previdenza sociale, dell'Educazione e della ricerca nonché delle Relazioni con l'estero registrano una forte crescita, quelle della Difesa nazionale e dell'Agricoltura regrediscono.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Uscite ordinarie	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Δ in % rispetto all'anno precedente	3,2	3,8	1,3		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 489	2 682	2 745	63	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	1 053	1 109	1 119	10	0,9
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 292	3 569	3 701	132	3,7
Difesa nazionale	4 789	4 856	4 706	-150	-3,1
Educazione e ricerca	6 894	7 201	7 357	156	2,2
Cultura e tempo libero	502	500	508	8	1,5
Sanità	219	229	233	4	1,8
Previdenza sociale	21 106	21 763	22 360	597	2,7
Trasporti	8 224	8 549	8 542	-8	-0,1
Ambiente e assetto del territorio	1 007	1 329	1 459	130	9,8
Agricoltura e alimentazione	3 706	3 719	3 586	-133	-3,6
Economia	505	655	740	85	12,9
Finanze e imposte	9 916	9 963	9 951	-12	-0,1

Nel Preventivo 2015 le uscite ordinarie ammontano a 67 miliardi. Rispetto al 2014 la crescita delle uscite è dell'1,3 per cento inferiore alla crescita nominale dell'economia (+3,1%).

I principali fattori per l'aumento delle uscite sono:

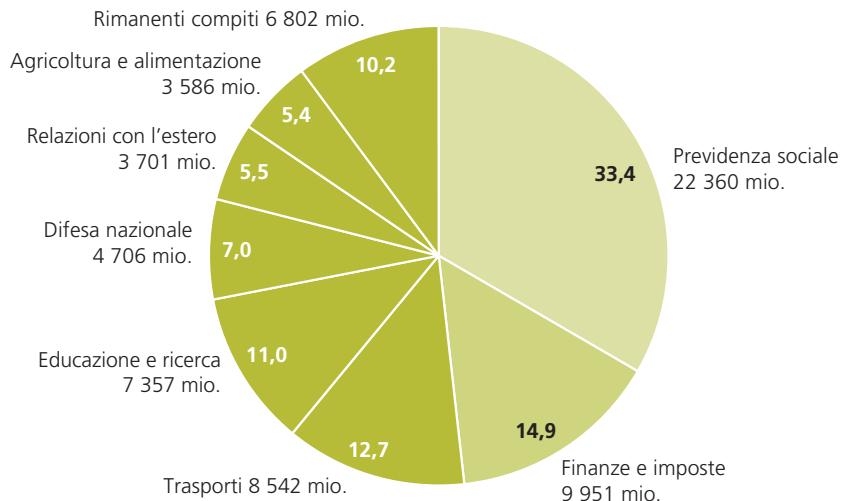
- maggiori uscite per l'AVS, l'AI e la riduzione individuale dei premi (*Previdenza sociale*);
- ridistribuzione più consistente nell'ambito della tassa sul CO₂ (*Ambiente e assetto del territorio* nonché *Economia*);
- messaggio ERI 2013–2016 e ricerca in campo energetico (*Educazione e ricerca*);
- obiettivo di una quota APS dello 0,5 per cento del RNL nell'ambito della cooperazione allo sviluppo (*Relazioni con l'estero*).

D'altra parte, la crescita delle uscite è smorzata dai seguenti fattori:

- attuazione parziale delle misure PCon e riduzioni trasversali da parte del Consiglio federale (*tutti i settori di compiti*);
- riduzione del versamento destinato al Fondo Gripen dopo il voto contro l'acquisto dell'aereo da combattimento (*Difesa nazionale*);
- interessi passivi in calo (*Finanze e imposte*).

Ulteriori informazioni sui singoli settori di compiti si trovano nelle pagine successive.

Struttura delle uscite per il 2015 secondo settori di compiti in %
Uscite ordinarie



Dal punto di vista finanziario, la Previdenza sociale è il compito più importante della Confederazione (esattamente 1/3 delle uscite), mentre i compiti Relazioni con l'estero ed Educazione e ricerca presentano la crescita più marcata.

21 Previdenza sociale

Per le uscite della Confederazione destinate alla previdenza sociale è preventivato un incremento del 2,7 per cento. Particolarmente marcata è la crescita delle uscite per l'assicurazione malattie, poiché la Confederazione fornirà dal 2015 un contributo speciale per la compensazione dei premi delle casse malati. L'incremento è inoltre superiore alla media nell'ambito delle prestazioni complementari e dell'assicurazione invalidità.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Previdenza sociale	21 106	21 763	22 360	597	2,7
Quota in % delle uscite ordinarie	33,1	32,9	33,4		
Assicurazione per la vecchiaia	10 621	10 856	11 078	222	2,0
Assicurazione per l'invalidità	4 873	5 015	5 160	145	2,9
Assicurazione malattie	2 215	2 286	2 456	170	7,5
Prestazioni complementari	1 389	1 446	1 496	50	3,5
Assicurazione militare	217	216	223	7	3,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	476	499	512	12	2,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	95	105	97	-8	-7,6
Migrazione	1 159	1 276	1 286	9	0,7
Aiuto sociale e assistenza	59	64	53	-12	-18,2

Uscite per l'AVS, l'AI e le prestazioni complementari

Circa la metà delle uscite di questo settore di compiti concerne l'*assicurazione per la vecchiaia*. Le uscite che la Confederazione destina a quest'ultimo settore confluiscano principalmente in tre flussi di pagamento: (1) il contributo legale della Confederazione all'AVS, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS; (2) la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e (3) il prodotto della tassa sulle case da gioco. Rispetto alla crescita delle uscite in tutto il settore di compiti, l'incremento nell'ambito dell'assicurazione per la vecchiaia è al di sotto della media; viene preventivato un aumento di 222 milioni (+2,0 %).

- Il contributo della Confederazione all'AVS cresce del 2,4 per cento a causa dello sviluppo demografico e dell'adeguamento nel 2015 delle rendite AVS all'evoluzione dei salari e dei prezzi; per contro, nell'ambito di una rettifica delle stime, esso viene ridotto dello 0,5 per cento. Complessivamente, il contributo della Confederazione all'AVS aumenta di 156 milioni (+1,9 %);
- la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS cresce di 89 milioni (+3,8%) proporzionalmente all'aumento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto;
- l'anno 2013 è determinante per la tassa sulle case da gioco, anno in cui le entrate ammontavano a 308 milioni. Nel 2015 esse saranno utilizzate in modo vincolato per finanziare l'AVS (-22 mio. rispetto al 2014).

Anche le uscite della Confederazione destinate all'*assicurazione invalidità* sono costituite da vari flussi di pagamento. Oltre al contributo della Confederazione all'AI, vengono versati, nel

quadro del finanziamento aggiuntivo dell'AI limitato al 2017, due ulteriori contributi: in primo luogo l'AI riceve il provento del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali. In secondo luogo, durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI la Confederazione si assume i costi degli interessi dell'AI sul debito presso il fondo di compensazione dell'AVS. Il tasso d'interesse è del 2 per cento.

- Dal 2014, il contributo della Confederazione all'AI è versato conformemente al nuovo sistema di finanziamento. Quest'ultimo prevede che il contributo della Confederazione sia connesso all'evoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (in precedenza la Confederazione versava un contributo del 37,7% delle uscite annue dell'AI). Il valore preventivato per il 2015 è di 3,76 miliardi, e pertanto di 119 milioni (3,3%) superiore a quello iscritto nel Preventivo 2014;
- rispetto al Preventivo 2014 il supplemento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto aumenta di 39 milioni (+3,4 %) in linea con il gettito complessivo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il contributo speciale per gli interessi dell'AI diminuisce di 11 milioni (-6,4 %). Il calo è dovuto al fatto che dalla fine del 2012 alla fine del 2013 il debito dall'AI è sceso di 586 milioni (a 13,7 mia.). La Confederazione copre gli interessi passivi dell'AI nella misura del 62,3 per cento tramite il contributo speciale; il resto è contenuto nel contributo della Confederazione.

Per le *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI la Confederazione versa sussidi ai Cantoni e si assume i 5/8 delle PC annue che servono a coprire il minimo esistenziale. I rimanenti 3/8, i costi di malattia e disabilità nonché i costi supplementari dei

beneficiari di PC che vivono in istituti sono assunti dai Cantoni (per le persone che vivono a domicilio l'intera prestazione complementare annua è considerata minimo esistenziale, mentre per le persone che vivono in istituti la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è solo una parte delle PC annue). Inoltre, la Confederazione versa ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Complessivamente le prestazioni complementari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà delle uscite della Confederazione in questo settore. Per il 2015, a seguito dell'incremento del numero di beneficiari di prestazioni complementari e dell'aumento previsto dell'ammontare medio delle prestazioni complementari versate, le uscite per le prestazioni complementari all'AVS crescono del 3,8 per cento attestandosi a 752 milioni. Per quanto riguarda le prestazioni complementari all'AI, è preventivato un aumento del 3,1 per cento, a 744 milioni.

Le *uscite* per la previdenza sociale e le *entrate* a destinazione vincolata, che sono riservate per il finanziamento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle prestazioni complementari, registrano un'evoluzione sempre più divergente. Per il 2015 viene preventivato un calo dei proventi delle imposte sull'alcol e sul tabacco, che si attesterebbero a 2 411 milioni (-8,4%). In particolare, i proventi dell'imposta sul tabacco potrebbero subire una forte flessione. La quota della Confederazione del 17 per cento sulle entrate provenienti dal punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 a copertura dei costi supplementari dell'AVS dovuti all'evoluzione demografica, registra comunque un aumento dell'1,8 per cento (a 496 mio. dopo deduzione delle perdite su debitori). Con queste entrate è possibile coprire il 21,4 per cento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC preventivati (compreso il contributo speciale agli interessi dell'AI). Nel Preventivo 2014 la quota ammontava ancora al 23,4 per cento.

Crescita delle uscite a favore dell'assicurazione malattie
Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* crescono rispetto al Preventivo 2014 di circa 170 milioni (+7,5%). Una parte importante di queste uscite è imputabile alla riduzione individuale dei premi. Secondo l'articolo 66 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10) il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nel Preventivo 2015 le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi aumentano di circa 85 milioni (+3,8%). Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto del premio medio, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, in particolare nel settore dei medicamenti. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo della Confederazione a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS/AI e del FTP) è

utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito e per il 2015 ammonta a 960 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Inoltre, nel Preventivo 2015 le entrate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 225 milioni. Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto complessivamente la metà delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi. Alla forte crescita delle uscite nell'assicurazione malattie contribuisce nel Preventivo 2015 anche il contributo speciale della Confederazione alla compensazione dei premi delle casse malati di circa 89 milioni, deciso dalle Camere federali.

Assicurazione militare, AD e costruzione di abitazioni a carattere sociale

Nel Preventivo 2015 le uscite della Confederazione per l'*assicurazione militare* aumentano di circa 7,4 milioni (+3,4%). Mentre le uscite stimate per le rendite e le indennità in capitale diminuiscono di circa 2,7 milioni, i costi delle cure e delle prestazioni in contanti crescono rispettivamente di circa 8,3 e 1,2 milioni. Anche i costi amministrativi della SUVA segnano una progressione di circa 0,6 milioni.

Nell'ambito dell'*assicurazione contro la disoccupazione/collocamento* le spese aumentano di circa 12 milioni (+2,5%). L'evoluzione descritta in questo settore si spiega essenzialmente con l'incremento del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione che aumenta di 11 milioni rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta all'atteso incremento della massa salariale soggetta a contribuzione.

Le spese della Confederazione per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* e la promozione della costruzione di abitazioni calano di circa 7,9 milioni (-7,6%) rispetto al Preventivo 2014. Questa evoluzione va ascritta a una riduzione dei mutui ipotecari concessi dalla Confederazione.

Uscite stabili per la migrazione

Nel settore della *migrazione* è preventivata una crescita di 9 milioni (+0,7%) a quasi 1,286 miliardi. Uscite supplementari sono pianificate per il sovvenzionamento di stabilimenti di carcerazione amministrativa e per la cooperazione internazionale (contributi all'agenzia IT e al Fondo per la sicurezza interna nel quadro della protezione delle frontiere [ISF-Frontiere]; fino alla stipula degli accordi con l'UE, i crediti restano bloccati). Per quanto attiene alle misure d'integrazione, nel 2015 occorrerà versare ai Cantoni una compensazione elevata, poiché nel 2014 il numero delle concessioni d'asilo e delle nuove ammissioni provvisorie ammonterà a oltre il 20 per cento sulla media degli ultimi quattro anni. Per contro, è prevista una diminuzione considerevole delle spese nel settore del personale; meno uscite sono inoltre preventivate per quanto riguarda l'indennizzo dei Cantoni nel settore dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo, le ammissioni provvisorie e i rifugiati. Il motivo risiede nel fatto che, a seguito del calo delle domande d'asilo nel primo semestre del 2014, la base di calcolo per il 2015 è stata ridotta da 24 000 a 22 000 domande.

22 Finanze e imposte

Le uscite di questo settore di compiti rappresentano il 14,9 per cento delle uscite ordinarie totali. Il leggero calo delle uscite rispetto al 2014 (-0,1 %) rispecchia la notevole diminuzione delle uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito causata dai minori costi di finanziamento nel 2014.

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Finanze e imposte	9 916	9 963	9 951	-12	-0,1
Quota in % delle uscite ordinarie	15,6	15,1	14,9		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 574	4 606	4 724	118	2,6
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 164	2 172	1 989	-183	-8,4
Perequazione finanziaria	3 178	3 185	3 238	53	1,7

Incremento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione

La progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente (+118 mio. ossia +2,6 %) si spiega essenzialmente con l'aumento della quota del prodotto dell'imposta preventiva (+47 mio. ossia +10 %), consecutivo all'innalzamento del valore iscritto a preventivo a seguito di una tendenza migliore, e con l'aumento della quota dell'imposta federale diretta (+40 mio. ossia +1,2 %), in ragione di una congiuntura più favorevole (cfr. vol. 1, n. 31). A ciò si aggiunge l'aggravamento delle perdite su debitori concernenti l'imposta sul valore aggiunto (IVA) (+21 mio. ossia +13,5 %) a seguito della soppressione dal 1^o gennaio 2014 dei crediti privilegiati dell'IVA nel fallimento.

Vincolo delle uscite «Finanze e imposte»

Il settore di compiti Finanze e imposte è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Calo degli interessi passivi

La diminuzione delle uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito rispetto all'anno precedente è principalmente da imputare alle uscite per gli interessi passivi che diminuiscono di 182 milioni (-8,5 %). Questa situazione è il risultato di effetti combinati tra il calo del volume dei prestiti e dei crediti contabili a breve termine e la riduzione dei tassi d'interesse, in particolare di quelli a breve termine.

- Infatti, il principale fattore all'origine del calo degli interessi passivi è costituito dall'onere degli interessi su prestiti, il quale registra una flessione di 92,7 milioni (-4,1 %) a seguito della diminuzione dell'onere finanziario di base (dovuta in particolare al rimborso di obbligazioni nel 2014 per un volume di 6,3 mia.).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale.

La perequazione finanziaria (NPC) comporta tre strumenti, due dei quali, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri (perequazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico), costituiscono gli elementi essenziali. Il terzo strumento, la compensazione dei casi di rigore, permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo provochi casi di rigore nei Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi e dal 2016 il suo ammontare diminuirà ogni anno del 5 per cento. I contributi della Confederazione per questi strumenti sono adeguati ogni anno all'evoluzione della situazione economica. Gli importi per il 2015 sono stati adeguati all'andamento del potenziale delle risorse (perequazione delle risorse) e del rincaro (compensazione degli oneri).

- A questo fattore si aggiungono gli aggi generati nel quadro dell'aumento dei prestiti già esistenti e che sono sinonimo di sgravio dell'onere degli interessi. Il loro ammontare (305 mio.) è cresciuto di 55 milioni rispetto al 2014, in particolare grazie alla riduzione dei tassi d'interesse.
- Inoltre, l'onere dei prestiti ha contribuito per oltre tre quarti al calo degli interessi passivi. Per di più, a seguito della notevole diminuzione dei tassi d'interesse a breve termine e della riduzione del volume, l'onere a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine registra una considerevole diminuzione di 13,5 milioni (-65,8%).
- Infine, l'onere supplementare che è stato preventivato l'anno precedente a titolo di imposta preventiva per prestiti che giungevano a scadenza nel 2014 ed emessi inizialmente con un disaggio è quasi nullo nel 2015; ciò equivale a una riduzione supplementare di 9,8 milioni. Le uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale restano stabili a un livello già considerevolmente basso a causa della soppressione delle tasse di emissione sui prestiti e sui crediti contabili a breve termine.

Leggero aumento dei versamenti di compensazione della perequazione delle risorse

Il 2015 è l'ultimo esercizio del secondo periodo quadriennale della nuova perequazione finanziaria (NPC). I trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo dei diversi strumenti della perequazione ammontano complessivamente a 3238 milioni, in aumento di 53,0 milioni rispetto al 2014 (+1,7%). Questo incremento risulta esclusivamente dall'aumento del contributo della Confederazione alla perequazione verticale delle risorse che raggiunge i 2273 milioni, pari a una progressione del 2,4 per cento (+53 mio.).

Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 726 milioni (363 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e 369 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici). Questo importo è identico a quello del 2014 (0,0 % di rincaro registrato nel mese di aprile del 2014).

Infine, per la compensazione dei casi di rigore, l'importo previsto per il 2015 (239 mio.) rimane invariato rispetto al 2014 poiché nessun Cantone finanziariamente debole con diritto alla compensazione dei casi di rigore diventa Cantone finanziariamente forte nel 2014.

23 Trasporti

Le uscite nel settore dei trasporti si attestano, come l'anno precedente, a 8,5 miliardi. I mezzi finanziari necessari sia per il traffico stradale che per i trasporti pubblici dovrebbero pressoché equivalere a quelli dell'anno in corso. Soltanto nell'ambito della navigazione aerea è probabile un netto aumento (+4,6 %).

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Trasporti	8 224	8 549	8 542	-8	-0,1
Quota in % delle uscite ordinarie	12,9	12,9	12,7		
Traffico stradale	2 806	3 063	3 061	-1	0,0
Trasporti pubblici	5 262	5 299	5 284	-15	-0,3
Navigazione aerea	156	188	197	9	4,6

Traffico stradale

Con un calo di 1,4 milioni (-0,05 %) rispetto all'anno in corso le uscite per il traffico stradale rimangono praticamente costanti:

- per le strade nazionali vengono spesi circa 16 milioni in meno (-0,7 %). Questa leggera diminuzione è riconducibile all'esito positivo delle aggiudicazioni e a ritardi nell'esecuzione di progetti concernenti la sistemazione e la manutenzione della rete;
- per le strade principali, per l'ampliamento delle strade negli agglomerati e per i contributi generali alle strade si registrano invece uscite supplementari per circa 15 milioni.

Trasporti pubblici

Le uscite per i trasporti pubblici (che comprendono le uscite per il traffico viaggiatori, per il trasporto di merci per ferrovia e per l'infrastruttura ferroviaria) diminuiscono di 15 milioni (-0,3 %). Questo calo è in primo luogo riconducibile alla riduzione delle attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari (-66 mio.), che è compensata solo parzialmente con l'aumento dei contributi per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (33,5 mio.) e il traffico regionale viaggiatori (+18,5 mio.). Le variazioni si spiegano nel dettaglio come segue:

- le attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari diminuiscono di 66 milioni rispetto al Preventivo 2014. Ciò è riconducibile interamente alla riduzione dei versamenti provenienti dalla TTPCP. Anche se si prevedono maggiori ricavi netti dalla tassa, la quota della TTPCP spettante alla Confederazione non versata nel Fondo FTP è più elevata di quella dell'anno precedente (225 mio., anno precedente 140 mio.). I fondi trattenuti nel bilancio federale ordinario della

Confederazione sono impiegati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2 Cost.), e in particolare per finanziare la riduzione dei premi di cassa malati (cfr. vol. 3, n. 21, Assicurazione malattie);

- rispetto al 2014 le uscite per l'infrastruttura ferroviaria salgono complessivamente di 33,5 milioni (+1,3 %). Questo aumento si spiega principalmente con gli sforzi supplementari compiuti per recuperare il ritardo accumulato nell'ambito della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. (+74,5 mio. o +3,2 %). Sono invece in calo le uscite legate a misure per la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (-3 mio.) nonché i contributi a progetti urgenti concernenti il traffico d'agglomerato (riduzione dei versamenti al fondo infrastrutturale di 38,9 mio.);
- le indennità per il traffico regionale viaggiatori lievitano di 18,5 milioni, ovvero del 2,1 per cento, a causa dell'aumento generale di prezzi e costi nonché dei costi generati dagli investimenti nella sostituzione e nell'ampliamento del materiale rotabile;
- le uscite della Confederazione per il trasferimento del traffico merci rimangono praticamente invariate a 276 milioni.

Uscite per i trasporti secondo il consuntivo

L'evoluzione delle uscite per i trasporti è influenzata in misura determinante dalle uscite dei fondi per i trasporti. Il numero 32 fornisce una panoramica dei corrispondenti investimenti globali secondo il consuntivo, ovvero secondo il conto della Confederazione compresi i conti speciali dei fondi.

Navigazione aerea

Le uscite nel settore della navigazione aerea salgono di 9 milioni (+4,6 %). Questa progressione è legata interamente all'aumento delle uscite per la sicurezza aerea:

- l'incremento maggiore si registra nell'ambito delle misure di sicurezza che non riguardano la sovranità (+6 mio.) A seguito di una modifica della prassi di aggiudicazione è previsto un aumento per queste misure;

- per la sostituzione della flotta aerea dell'UFAC sono preventivati i primi pagamenti di quasi 4 milioni. Questi servono come acconto per l'acquisto di due elicotteri;
- a seguito di un nuovo calcolo dei costi dei servizi della sicurezza aerea per i voli esentati da tasse è previsto un incremento (+2 mio.) degli indennizzi versati a tal fine a Skyguide.

24 Educazione e ricerca

La crescita del 2,2 per cento registrata da questo settore di compiti sostiene il raggiungimento degli obiettivi fissati nel messaggio ERI (educazione, ricerca e innovazione) 2013–2016 e nel piano d'azione sulla ricerca energetica.

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Educazione e ricerca	6 894	7 201	7 357	156	2,2
Quota in % delle uscite ordinarie	10,8	10,9	11,0		
Formazione professionale	845	891	890	-1	-0,1
Scuole universitarie	2 001	2 082	2 125	43	2,1
Ricerca fondamentale	2 608	2 698	2 769	71	2,6
Ricerca applicata	1 408	1 498	1 541	42	2,8
Rimanente settore dell'educazione	31	32	33	0	1,1

11 per cento delle uscite della Confederazione

Rispetto all'anno in corso, il settore di compiti Educazione e ricerca segna una crescita di 156 milioni (+2,2%), di cui 43 milioni sono destinati all'educazione e 113 milioni alla ricerca. La quota delle uscite della Confederazione in questo settore passa all'11,0 per cento. In totale sono preventivati 3048 milioni per l'educazione e 4309 milioni per la ricerca. Nei crediti iscritti nel preventivo sono considerati gli aumenti decisi dal Parlamento nell'ambito dei dibattiti parlamentari relativi al messaggio ERI 2013–2016 (livellamento dei tassi di crescita per le scuole universitarie) e al piano d'azione sulla ricerca energetica (aumento dei mezzi finanziari per il settore dei PF, la Commissione per la tecnologia e l'innovazione [CTI] e il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica [FNS]).

Mantenuto il livello delle uscite per la formazione professionale

Rispetto all'anno precedente, i contributi alla formazione professionale (890 mio.) sono praticamente rimasti costanti (0,1%). Questo importo consente alla Confederazione di stabilizzare il proprio contributo al livello del valore di riferimento legale, che è pari a un quarto della spesa pubblica in questo settore e che è stato raggiunto nel 2012.

Continua crescita per le scuole universitarie

Le scuole universitarie registrano una crescita del 2,1 per cento (+43 mio.). I sussidi alle scuole universitarie federali aumentano dell'1,4 per cento (+10 mio.). Questi sussidi sono costituiti essenzialmente dai mezzi finanziari attribuiti al settore parziale di compiti «Formazione» del settore dei PF (704 mio. ossia il 26,2% dei sussidi totali al settore dei PF). L'incremento è meno marcato dell'anno precedente (+ 2,2%), da un lato, a seguito della correzione del rincaro attuata con il Preventivo 2015 e, dall'altro, per

il fatto che i contributi alle sedi del settore dei PF senza incidenza sul finanziamento sono stati rivisti al ribasso (- 1,8%). La quota a favore dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sulle uscite per le scuole universitarie professionali ammonta al 5 per cento circa (40 mio.). I sussidi federali alle università cantonali (816 mio.) aumentano di 13 milioni (+1,7%), principalmente a favore dei contributi di base. Il loro incremento dovrebbe uguagliare o superare quello delle uscite cantonali in questo ambito per il periodo 2013–2016. Con una crescita del 3,6 per cento (+20 mio.), i sussidi alle scuole universitarie professionali (560 mio.) segnano l'aumento più significativo fra le scuole universitarie.

Ricerca applicata focalizzata sull'energia

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, viene operata una distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Rispetto al 2014, le uscite per la ricerca fondamentale aumentano di 71 milioni (+2,6%). Le uscite per la ricerca applicata registrano invece una crescita leggermente superiore del 2,8 per cento (+42 mio.).

Il settore di compiti e il messaggio ERI

I crediti chiesti nel quadro del messaggio ERI non costituiscono le uniche uscite del settore di compiti Educazione e ricerca. I contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (115 mio.), altri sussidi (121 mio.), le spese per i pignori di istituzioni federali (276 mio.) e i crediti destinati alla ricerca settoriale e alle spese per il personale (248 mio.) non rientrano pertanto nel messaggio ERI. La maggior parte (90 %) dei crediti di questo settore di compiti è tuttavia oggetto del messaggio ERI o è destinata ai programmi europei di ricerca e di educazione. Questi crediti aumentano del 2,2 per cento (+142 mio.). Tale crescita è inferiore a quella dell'anno precedente (+ 3,1 %), principalmente a seguito dell'attuazione della correzione del rincaro (- 67 mio.).

Le uscite per la *ricerca fondamentale* comprendono i contributi alla maggior parte delle organizzazioni internazionali di ricerca, al FNS, alle accademie scientifiche, circa la metà dei contributi a istituti di ricerca di importanza nazionale e quasi il 60 per cento dei contributi federali al settore dei PF. Se si eccettua quest'ultimo, i contributi al FNS e alle accademie registrano l'aumento più significativo in termini assoluti (+ 42 milio. ovvero + 4,6%), conformemente alla pianificazione stabilita nel messaggio ERI 2013-2016 e nel piano d'azione sulla ricerca energetica 2013-2016.

Le uscite per la ricerca applicata comprendono il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi di ricerca dell'UE, le uscite della CTI, il 90 per cento dei contributi all'agenzia spaziale europea (ESA), i contributi ai programmi europei di navigazione

satellitare Galileo ed EGNOS nonché una parte delle uscite del settore dei PF e dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). I crediti destinati al trasferimento di tecnologia nel settore energetico aumentano di 9 milioni (+38,4%) e i contributi alla CTI di 8 milioni (+5,4%), conformemente al messaggio ERI 2013-2016 e al piano d'azione per una ricerca energetica coordinata. I contributi all'ESA sono in forte aumento (+ 7,9%, + 11 milio. in questo settore parziale di compiti) a seguito dell'evoluzione dei dati economici di riferimento che determinano la chiave di ripartizione dei contributi degli Stati membri. Il contributo ai programmi Galileo ed EGNOS è invece inferiore di 11 milioni rispetto a quello dell'anno in corso (- 18,4%), poiché l'importo dovuto nel 2014 comprendeva in via eccezionale anche i contributi per gli anni 2008-2013.

25 Difesa nazionale

Le uscite per la difesa nazionale diminuiscono complessivamente di 150 milioni (-3,1 %). Il calo è riconducibile in particolare al rigetto del finanziamento per i velivoli da combattimento Gripen da parte del popolo il 18 maggio 2014.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Difesa nazionale	4 789	4 856	4 706	-150	-3,1
Quota in % delle uscite ordinarie	7,5	7,3	7,0		
Difesa nazionale militare	4 665	4 733	4 586	-147	-3,1
Cooperazione nazionale per la sicurezza	124	123	120	-3	-2,8

La diminuzione delle uscite di 150 milioni rispetto al Preventivo 2014 è motivata essenzialmente come segue:

- le spese per l'armamento registrano un netto calo (-393 mio.): a causa dell'esito della votazione popolare del 18 maggio 2014, non sono più preventivati mezzi per l'acquisto dei velivoli da combattimento Gripen. Poiché negli ultimi anni l'esercito ha incentrato tutta la sua attenzione sull'acquisto di un nuovo velivolo da combattimento, i progetti d'acquisto rimasti sono pochi;
- maggiori investimenti negli immobili (+115 mio.): soprattutto per finanziare misure per la manutenzione delle infrastrutture esistenti, le uscite sono in netto aumento (+41,4 %). Questa voce raggiunge pertanto il valore perseguito a medio termine, grazie sia alla riduzione dei ritardi esistenti sia all'attuazione secondo calendario dei nuovi progetti autorizzati. L'aumento è reso possibile dalla rinuncia all'acquisto dei Gripen;
- le spese per l'esercizio dell'esercito crescono (+158 mio.). La ragione principale di questa crescita è l'incremento dei mezzi per il materiale di ricambio e manutenzione (BMR&M; +45 mio.), per le munizioni (MI&GM; +35 mio.), per la sostituzione della buroatica (+23 mio.) e per migliorie degli immobili non attivabili (+13 mio.);
- personale (+20 mio.): per garantire il trasferimento del know how e al fine di garantire in seno al settore immobiliare le risorse del personale coordinandole con le maggiori uscite per investimenti, sono necessari posti supplementari. Parte del fabbisogno di personale supplementare deve essere coperto

anche mediante internalizzazioni (sostituzioni di prestazioni di servizi esterne) presso la Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC);

- minori investimenti nel settore della difesa (-27 mio.): in particolare a causa di una riduzione del numero dei voli previsti, il fabbisogno di carburanti e combustibili è corretto verso il basso;
- cooperazione militare internazionale (-24 mio.): poiché i contributi della Svizzera all'ONU non avvengono secondo il principio della conformità temporale, per il 2015 sono preventivati minori mezzi.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale include anche la cooperazione nazionale per la sicurezza. Le uscite in questo settore scendono del 2,8 per cento (-3,5 mio.) rispetto all'anno in corso. Ciò è dovuto specialmente ai lavori conclusi per il progetto POLYALERT.

Evoluzione sfavorevole della quota delle uscite d'esercizio

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (personale, beni e servizi e riversamenti, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti nel 2015 è del 71 per cento contro il 29 per cento. Nel 2014 tale rapporto era ancora del 66 per cento contro il 34 per cento. In questo modo l'esercito si allontana di nuovo dall'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. La ragione principale è il rigetto dell'acquisto dei Gripen da parte del popolo.

26 Agricoltura e alimentazione

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione diminuiscono del 3,6 per cento. Questo calo è dovuto all'attuazione parziale del PCon 2014, alla compensazione della flessione delle entrate in seguito alla reintroduzione della prestazione all'interno del Paese nell'ambito della vendita all'asta di contingenti d'importazione di carne nonché ai tagli trasversali necessari per rispettare le prescrizioni del freno all'indebitamento.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Agricoltura e alimentazione	3 706	3 719	3 586	-133	-3,6
Quota in % delle uscite ordinarie	5,8	5,6	5,4		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	189	198	163	-35	-17,6
Produzione e smercio	450	441	430	-11	-2,4
Pagamenti diretti	2 799	2 809	2 725	-84	-3,0
Rimanenti uscite	268	271	267	-4	-1,4

Circa 3,4 miliardi o quasi il 90 per cento del preventivo dell'agricoltura è gestito tramite tre limiti di spesa conformemente alle disposizioni della legge sull'agricoltura. Ai fini dell'attuazione della politica agraria 2014–2017, con il decreto federale del 13 marzo 2013 il Parlamento ha stabilito i limiti di spesa per l'agricoltura per i prossimi quattro anni come segue:

- pagamenti diretti: 11 256 milioni;
- produzione e smercio: 1776 milioni;
- miglioramento delle basi di produzione e misure sociali: 798 milioni.

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione scendono nel 2015 di 133 milioni (-3,6%) rispetto all'anno in corso. La diminuzione delle uscite è ripartita tra i tre limiti di spesa e le rimanenti uscite.

I *pagamenti diretti* per la promozione delle prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura costituiscono, con 2,7 miliardi, circa tre quarti delle uscite dell'agricoltura. Essi diminuiscono di 84 milioni (-3,0%). Da un lato, con l'attuazione parziale del PCon 2014 i pagamenti diretti vengono ridotti di circa 50 milioni. Questa riduzione è ripartita in maniera uniforme tra tutti gli strumenti concernenti i pagamenti diretti. Dall'altro, i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento destinati alla superficie inerbita vengono ridotti di 34 milioni. In tal modo, è possibile compensare i ricavi che vengono parzialmente meno con la vendita all'asta dei contingenti d'importazione di carne in seguito alla reintroduzione della prestazione all'interno del Paese, decisa dal Parlamento.

Le risorse iscritte nel limite di spesa *produzione e smercio* sono impiegate per misure di sostegno del mercato nei settori lattiero, allevamento e coltivazione di piante. I mezzi finanziari preventivati per il 2015 diminuiscono di 11 milioni (-2,4%) rispetto

all'anno in corso. Questo calo si spiega con la parziale attuazione del PCon 2014 e con i tagli trasversali necessari per rispettare le prescrizioni del freno all'indebitamento (complessivamente: -7 mio.). Inoltre, 3 milioni di minori entrate provenienti dalla vendita all'asta dei contingenti d'importazione di carne sono compensati con aiuti alla produzione animale. A ciò si aggiungono i trasferimenti senza incidenza sul bilancio a favore dei contributi per la ricerca destinati all'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (IRAB).

I mezzi finanziari per i *miglioramenti delle basi di produzione e le misure sociali* scendono di 35 milioni (-17,6%), a causa essenzialmente dei tagli trasversali che colpiscono gran parte dei crediti d'investimento nell'agricoltura (-30 mio.) Diminuiscono altresì di 3 milioni le spese per la coltivazione di piante e l'allevamento di animali e di 0,7 milioni gli aiuti per la riqualificazione in seguito alla parziale attuazione del PCon 2014. Le diminuzioni restanti sono riconducibili a un trasferimento senza incidenza sul bilancio di mezzi finanziari dai crediti d'investimento ai contributi per la ricerca (FiBL).

Le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa, registrano una flessione di 4 milioni. Da un lato, le uscite per gli assegni familiari nell'agricoltura diminuiscono di quasi 6 milioni perché si riduce il numero dei beneficiari per effetto dei cambiamenti strutturali e perché in seguito all'inclusione dei lavoratori indipendenti nella legge sugli assegni familiari (LAFam) le famiglie contadine effettuano i loro conteggi sempre più in base a quest'ultima anziché in base alla legge sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF). Questo calo viene parzialmente compensato con le uscite supplementari di quasi 2 milioni destinate ai contributi per la ricerca a favore del FiBL. Per i contributi all'esportazione di prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») sono a disposizione 70 milioni come l'anno precedente.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le relazioni con l'estero sono caratterizzate, come negli anni precedenti, da una marcata crescita delle uscite per la cooperazione allo sviluppo. Essa è attenuata in particolare dalla riduzione del contributo all'allargamento dell'UE.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 292	3 569	3 701	132	3,7
Quota in % delle uscite ordinarie	5,2	5,4	5,5		
Relazioni politiche	789	757	726	-31	-4,1
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 290	2 483	2 674	191	7,7
Relazioni economiche	212	329	301	-28	-8,6

Diminuzione delle uscite per le relazioni politiche

La diminuzione delle uscite per le *relazioni politiche* (-4,1%; -31 mio.) è dovuta principalmente a ragioni di natura tecnica: le uscite destinate ai due centri ginevrini per la politica di sicurezza, GICHD (Geneva International Centre for Humanitarian Demining) e DCAF (Geneva Centre for the Democratic Control of Armed Forces), sono conteggiate nella quota APS conformemente a quanto stabilito dall'OCSE. Nel Preventivo 2015 se ne tiene conto con la nuova ripartizione delle uscite per l'*aiuto allo sviluppo* (-23 mio.).

Altri fattori determinanti sono le uscite una tantum per il vertice del Consiglio dei ministri dell'OSCE, tenutosi nel 2014 a Basilea (-16 mio.), nonché il calo dei contributi della Svizzera all'ONU a causa dei periodi di versamento non lineari per i contributi obbligatori alle operazioni di mantenimento della pace (-10 mio.). Aumentano per contro le uscite preventive per i mutui che la Confederazione accorda tramite la Fondazione per gli immobili (FIPO) all'OMS e alla FICR per il finanziamento dei lavori di preparazione di progetti di costruzione (+10 mio.) nonché le uscite per coprire i costi della partecipazione della Svizzera all'esposizione universale di Milano (+5 mio.).

Crescita costante delle uscite per l'aiuto allo sviluppo

Le uscite nel settore dell'*aiuto allo sviluppo* (Paesi del Sud e dell'Est) continuano a registrare una forte crescita (+191 mio.; +7,7 %). Quest'ultima deve permettere di raggiungere una quota APS dello 0,5 per cento entro il 2015 conformemente a quanto deciso dal Parlamento. Le uscite supplementari sono destinate alla

cooperazione tecnica e all'aiuto finanziario (+125 mio.), all'aiuto umanitario (+71 mio.) e alla cooperazione allo sviluppo economico (+16 mio.). I contributi a organizzazioni multilaterali sono invece in calo a seguito della riduzione del contributo alla riconstituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) (-21 mio.).

Relazioni economiche caratterizzate dal calo del contributo all'allargamento dell'UE

Le uscite per le *relazioni economiche* registrano una diminuzione dell'8,6 per cento (-28 mio.), dovuta interamente alla riduzione dei versamenti effettuati dalla DSC a titolo di contributo della Svizzera all'allargamento dell'UE. Dopo una fase iniziale caratterizzata dal ritardo nell'esecuzione di alcuni progetti, secondo la pianificazione i versamenti raggiungono il picco nel 2014; in seguito i contributi diminuiscono fino alla conclusione di tutti i progetti.

Quota APS

Secondo la definizione dell'OCSE, l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) è costituito dall'insieme dei flussi finanziari verso i Paesi in sviluppo e le organizzazioni internazionali multilaterali che (i) provengono dal settore pubblico, (ii) mirano in primo luogo a favorire lo sviluppo economico e a migliorare le condizioni di vita e (iii) sono accordati a condizioni favorevoli. La quota APS è un ordine di grandezza statistico che misura le uscite APS di un Paese in percento del suo reddito nazionale lordo (RNL) ed è spesso utilizzata per effettuare confronti a livello internazionale.

28 Rimanenti settori di compiti

Nei rimanenti sei settori di compiti le uscite crescono complessivamente di 299 milioni (+4,6 %).

Il fattore di crescita più importante è costituito dai maggiori proventi attesi della tassa sul CO₂, che sono in parte ridistribuiti e in parte confluiscano nella promozione dell'efficienza energetica (soprattutto Programma Edifici). Rettificate di questo fattore, le uscite aumentano di 88 milioni (+1,4 %).

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Rimanenti settori di compiti	5 774	6 503	6 802	299	4,6
Quota in % delle uscite ordinarie	9,1	9,8	10,2		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 489	2 682	2 745	63	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	1 053	1 109	1 119	10	0,9
Cultura e tempo libero	502	500	508	8	1,5
Sanità	219	229	233	4	1,8
Ambiente e assetto del territorio	1 007	1 329	1 459	130	9,8
Economia	505	655	740	85	12,9

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* progrediscono di quasi 63 milioni rispetto al Preventivo 2014. Circa la metà di esse riguarda i settori di compiti parziali informatica (+23 milio., specialmente per gli acquisti sostitutivi dei fornitori centrali di prestazioni del DFF e del DDPS) e Legislativo (+11 milio., per l'equipaggiamento TIC). Un fabbisogno supplementare è inoltre richiesto nei settori imposte e tasse (+8 milio.), meteorologia (+ 6 milio., soprattutto per i contributi a EUMETSAT) nonché costruzioni e logistica (+5 milio.).

Per il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* viene preventivato un fabbisogno supplementare di quasi 10 milioni, di cui 8 milioni destinati ai controlli alle frontiere, dove sono previste uscite supplementari per apparecchi e impianti e per il potenziamento dell'organico (Cgcf, guardie di sicurezza dell'aviazione,); cresce leggermente anche il fabbisogno di risorse per dare attuazione alla regolamentazione relativa al pensionamento anticipato basata sul diritto previgente. Il preventivo per i compiti concernenti i servizi di polizia, il perseguimento penale e l'esecuzione delle pene sale di quasi 5 milioni, destinati soprattutto alla protezione delle rappresentanze internazionali a Ginevra e alla partecipazione della Svizzera alla futura agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT. Scendono invece di quasi 3 milioni le uscite per i tribunali federali. Il fabbisogno di risorse per il diritto generale si attesta al livello dell'anno precedente.

Nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* le uscite crescono di 8 milioni (+1,5%). Le uscite supplementari vanno quasi interamente all'ambito della salvaguardia della cultura, dove secondo dati empirici i contributi federali a progetti riguardanti la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici aumentano in misura maggiore nell'ultimo anno degli accordi programmatici 2012–2015 in corso. Un fabbisogno leggermente inferiore di mezzi finanziari si registra nell'ambito della promozione della cultura. Dopo il forte aumento negli anni precedenti, le uscite per lo sport si stabilizzano nell'anno del preventivo; anche nell'ambito della politica dei media le uscite crescono solo in misura minima.

Il settore di compiti *Sanità* segna una progressione di quasi 4 milioni (+1,8 %), dovuta essenzialmente all'istituzione del nuovo Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), le cui attività e il cui fabbisogno di risorse sono in gran parte esposti nelle uscite per il settore della sanità. Il processo si svolge complessivamente senza incidenza sulle uscite. Rettificato di questo trasferimento di mezzi finanziari, il budget del settore di compiti della sanità rimane stabile.

Per l'*ambiente e l'assetto del territorio*, la Confederazione spende 130 milioni in più rispetto al Preventivo 2014 (+9,8 %). Il fattore di spesa più importante è la ridistribuzione dei proventi della tassa sul CO₂, il cui importo, a seguito dell'incremento dei proventi atteso nell'anno del preventivo e della correzione della ridistribuzione effettuata nel 2013, cresce di 141 milioni; anche nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV), il preventivo ipotizza entrate supplementari e pertanto un aumento dell'importo da ridistribuire (+6 milio.). Mentre nei settori della protezione della natura e dell'assetto del territorio sono previste uscite per lo più invariate, il preventivo per la protezione contro i pericoli naturali diminuisce (-15 milio.). La riduzione è riconducibile essenzialmente all'attuazione parziale del PCon 2014.

Infine, nel settore di compiti *Economia*, il preventivo presenta un fabbisogno supplementare di 85 milioni (+12,9 milio.) Come nell'anno precedente, la crescita si registra quasi interamente nel settore dell'energia, nel quale, a causa di una revisione verso l'alto delle entrate dalla tassa sul CO₂, per il Programma Edifici sono a disposizione 70 milioni in più; inoltre, per il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 sono previsti mezzi finanziari supplementari per 15 milioni. Per quanto concerne gli altri due compiti, le uscite complessive restano invariate: a una leggera crescita nel settore dell'ordinamento economico si contrappone una debole diminuzione per la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese.

31 Rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del Fondo monetario internazionale (FMI), la pubblicità dei rischi di bilancio è destinata a sostenere la gestione dei rischi. Il presente capitolo offre una panoramica e quantifica i rischi di previsione esistenti con un'analisi di sensitività nel preventivo.

Rischi di bilancio della Confederazione

La tabella qui appresso compendia la pubblicità dei rischi di bilancio della Confederazione e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni. Le direttive del FMI vengono soddisfatte in misura differenziata. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) esamina correntemente eventuali possibilità di miglioramento.

L'ampia gestione dei rischi della Confederazione (vedi vol. 1, n. 1/3) non comprende solo i rischi di bilancio, ma anche i rischi giuridici e di reputazione. Le direttive concernenti il rilevamento e la valutazione dei rischi collimano in ampia misura con la loro documentazione secondo le direttive del FMI (cfr. riquadro).

Rischi di bilancio quale pericolo per scostamenti dal preventivo

Per rischi di bilancio si intende il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori preventivati/pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo è stabilito «sul fondamento di una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio nell'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Anche uscite ed entrate poggianno su innumerevoli ipotesi di avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato a seguito di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia determinato con certezza soltanto in casi molto rari. Una preventivazione accurata può – nel momento in cui è effettuata – orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità, cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo gli scostamenti dai dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze.

Un importante esempio è dato dagli indicatori macroeconomici sui quali poggia il preventivo, che si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali dipendenti dalla congiuntura non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche determinate uscite (ad es. nel caso delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) divergono spesso dalle previsioni. Il seguente capitolo «Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento» evidenzia come determinate voci di entrata e di uscita reagiscono nel preventivo a possibili variazioni degli indicatori macroeconomici di riferimento.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e gestione.

L'*identificazione* comprende l'accertamento, la denominazione e la quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue tre tipi di rischi:

1. i *rischi macroeconomici o di previsione* si riferiscono in particolare al PIL, al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;
2. i *rischi esplicativi* risultano se degli impegni esistenti provocano un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). I rischi esplicativi riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;

Pubblicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici

Analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici	Capitolo «Rischi di bilancio», volume 3 del preventivo
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Gestione del debito	Volume 5 piano finanziario, allegato 4
Impegni eventuali	Volume 1 del consuntivo, allegato
Impegni della previdenza	Volume 1 del consuntivo, allegato
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione
Agevolazioni fiscali	Capitolo «Agevolazioni fiscali», volume 1 del Preventivo, allegato; Rapporto AFC; parte del rapporto sui sussidi.
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica

Rischi politici

Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Volume 5 Piano finanziario, capitolo «Possibili oneri supplementari»
-----------------------------------	--

3. i *rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni esplicativi ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali, assicurazioni sociali).

Un'ulteriore categoria è data dai «*rischi politici*». Nella fattispecie si tratta di oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

L'importanza quantitativa dei rischi di bilancio si commisura alle possibili ripercussioni finanziarie dei singoli avvenimenti e alla loro probabilità di accadimento. La quantificazione consente di definire le priorità nella gestione dei rischi di bilancio.

La *pubblicità* dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione. Una trasparenza elevata può ad esempio determinare una migliore solvibilità e quindi ridurre i costi di raccolta di fondi. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe derivare un problema di «*moral hazard*» (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti. La pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese nel settore privato può ad esempio influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI una *gestione* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie di politica economica e di gestione del debito. Occorre inoltre una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in fatto di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Direttive del FMI sui rischi di bilancio

Nel 2008 il FMI ha pubblicato le direttive sui rischi di bilancio denominate «*Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management*». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes o Fiscal ROSC), nel mese di gennaio del 2009 il FMI ha valutato lo stato di attuazione delle direttive in Svizzera.

Nel relativo rapporto, il FMI è giunto alla conclusione che nella maggior parte dei casi l'attuazione delle direttive da parte della Confederazione soddisfa il «*best practice standard*» internazionale. A questo ha notevolmente contribuito l'orientamento coerente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS in ambito di resoconto contabile e di rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

Sulla base delle direttive e del rapporto, l'AFF ha analizzato possibili miglioramenti e creato il presente capitolo come strumento per la tematizzazione dei rischi di bilancio.

Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento

Dall'analisi di sensitività si possono desumere semplici «regole generali» riguardanti l'influsso esercitato sul preventivo da dati economici di riferimento selezionati. Esse illustrano come determinate rubriche di entrata e di uscita reagiscono nel Preventivo 2015 a variazioni della crescita economica o ai tassi d'interesse a breve e lungo termine. Le sensitività si basano sui valori empirici e devono essere intese come ordini di grandezza.

I risultati evidenziano, ad esempio, che nel caso di una bassa crescita del PIL nel 2015 (-1 punto di per cento) le entrate fiscali diminuirebbero dell'1 per cento. Questo calo sarebbe solo in parte neutralizzato dalle minori quote delle entrate (pure -1%). Il risultato dei finanziamenti peggiorerebbe in misura corrispondente di circa 580 milioni. Il freno all'indebitamento compenserebbe un simile peggioramento nell'anno di preventivo con un maggiore fattore congiunturale (maggiore deficit congiunturale ammesso).

Le analisi di sensitività riassunte nella tabella qui appresso si basano su ipotesi concernenti possibili shock macroeconomici e indicano le probabili ripercussioni sul bilancio della

Confederazione. Gli shock macroeconomici temporanei sono stati simulati con l'ausilio del modello dei conti pubblici dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF). I calcoli mostrano che la regola generale relativa alla sensitività delle entrate fiscali e delle quote delle entrate alle variazioni del PIL permette di stimare per approssimazione i vari shock. La stima si colloca nella media dei vari risultati. Le regole generali possono essere applicate non solo per gli shock negativi, ma anche per gli shock positivi. Le ripercussioni sono simili a quelle riportate nella tabella, ma in direzione opposta.

Diversamente dagli scenari alternativi di preventivazione (cfr. n. 32), le regole generali non forniscono informazioni sulle cause degli shock macroeconomici e non tengono neanche conto di eventuali effetti di contoreazione («analisi parziale»). Ciò è in particolare rilevante per le variazioni del tasso di crescita del PIL e le relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Il tipo di shock (su investimenti, consumi o domanda esterna) che causa il rallentamento della crescita economica si ripercuote in misura diversa sulle entrate statali. Esso influenza sia la portata della reazione delle entrate sia il momento in cui questa si manifesta.

Analisi di sensitività

	Δ Preventivo 2015 in mio.	in %
Crescita del PIL di 1 punto percentuale più bassa		
Entrate fiscali	-675	-1,0
Quote delle entrate	-95	-1,0
Risultato dei finanziamenti	-580	-
Interessi a breve termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	90	37,0
Interessi passivi	140	7,1
Spese nette a titolo di interessi	50	-
Interessi a lungo termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	35	14,4
Interessi passivi	60	3,0
Spese nette a titolo di interessi	25	-

32 Scenari alternativi

Lo scenario macroeconomico di base è caratterizzato da diverse incertezze. Con l'ausilio di calcoli di simulazione possono essere analizzati gli effetti dell'andamento irregolare sul bilancio della Confederazione. I risultati evidenziano che le prescrizioni del freno all'indebitamento sono rispettate anche a fronte di oscillazioni congiunturali di breve durata. Il fattore congiunturale non può tuttavia compensare le variazioni di prezzo.

I parametri economici del Preventivo 2015 si basano sulle previsioni congiunturali di giugno del Gruppo di esperti della Confederazione. L'immagine congiunturale svizzera è tuttora spaccata in due tra una buona congiuntura interna e un atteggiamento di contenimento nelle esportazioni. Nella primavera del 2014 si è invero verificata una crescita economica relativamente robusta, ma una tendenza positiva delle esportazioni che sia ampiamente sottesa nei rami settoriali si fa ancora aspettare. Il gruppo di esperti si aspetta nondimeno nel corso successivo dell'anno una crescita graduale delle esportazioni tale da consolidare ulteriormente la ripresa congiunturale in Svizzera fino al 2015. Il gruppo di esperti si attende una crescita del prodotto interno lordo reale del 2,0 per cento per il 2014 e una crescita del 2,6 per cento nel 2015.

Questa prospettiva congiunturale è nondimeno caratterizzata da rischi positivi e negativi:

- al centro dei rischi negativi permane in particolare il fragile sistema finanziario dello spazio europeo. Numerose banche dei Paesi periferici in particolare sono occupate dall'appuramento dei loro bilanci e sono corrispondentemente caute nella concessione di crediti alle imprese, circostanza che rende difficile il risanamento economico in questi Paesi e aumenta il pericolo potenziale di deflazione. Una deflazione pregiudicherebbe grandemente il corso della ripresa nell'eurozona e avrebbe di conseguenza anche ripercussioni negative per la Svizzera;
- per quanto riguarda i rischi positivi, un ruolo importante è svolto dalla congiuntura di investimento a livello mondiale. A circa sei anni dall'esplosione della crisi finanziaria ed economica le quote di investimento in numerosi Paesi dell'OCSE continuano a situarsi nettamente al di sotto del livello medio degli anni 1980–2007. Una ripresa dell'attività di investimento potrebbe dare nuovi impulsi all'economia, dei quali approfitterebbe anche l'economia svizzera. Di seguito vengono descritti i citati rischi e le possibili ripercussioni sui conti pubblici.

Scenario negativo: deflazione nello spazio europeo

Il punto di partenza dello scenario negativo è costituito dall'indebolimento congiunturale nello spazio europeo, accompagnato da una valuta che rimane forte. In concorso con il sottoutizzo della capacità produttiva e una forte disoccupazione lo choc congiunturale negativo provoca tassi negativi di rincaro

nello spazio europeo e precipita la regione in una recessione nel 2015. L'onere reale di debito delle imprese e dei bilanci pubblici e privati aumenta gravando sulle attività di consumo e di investimento. Ne consegue un calo della domanda di beni e di prestazioni di servizi svizzeri, mentre i beni importati dallo spazio europeo premono anche sul livello nazionale dei prezzi. La Svizzera non precipita invero nella recessione ma a causa dell'inflazione negativa la crescita nominale del PIL è nettamente inferiore. In questo scenario, nell'anno di preventivo 2015 il PIL è inferiore di circa l'1,1 per cento (PIL nominale: 2,5%) a quello dello scenario di base.

Quale conseguenza del forte calo delle prestazioni nominali dell'economia bisogna aspettarsi a livello di Confederazione minori entrate di circa 1,1 miliardi. Dato che in un'ottica reale (ossia senza gli effetti dell'evoluzione negativa dei prezzi) il collasso economico è meno forte, il più elevato fattore congiunturale non può compensare integralmente le minori entrate. Concretamente il disavanzo congiunturale ammesso aumenta di soli 0,5 miliardi e consente un disavanzo complessivo di finanziamento di 0,2 miliardi. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Questi sgravi e un maggiore deficit congiunturale ammesso non permettono tuttavia di compensare integralmente le minori entrate, ragione per cui ne risulta un deficit strutturale di 0,2 miliardi. Nello scenario negativo il rispetto delle prescrizioni del freno all'indebitamento è pertanto di poco mancato.

Scenario positivo: boom di investimenti negli USA, in GB e in Germania

Il motivo principale del ristagno evocato più sopra degli investimenti in numerosi Paesi dell'OSCE è costituito da settori finanziari deboli e dall'eccesso di debiti dell'economia privata, abbinati alle misure di consolidamento dei bilanci pubblici e all'incertezza generale nei confronti dell'ulteriore evoluzione politica ed economica. Lo scenario positivo parte dall'idea che le incertezze diminuiranno e che in particolare Paesi come gli USA, la Gran Bretagna e la Germania attireranno chiaramente gli investimenti. Fin dal 2015 le quote di investimento raggiungono nuovamente il livello medio degli anni 1980–2007 (ne sono esclusi gli investimenti nella costruzione di abitazioni). Nel contempo le banche di emissione determinanti mantengono la

loro politica monetaria di sostegno. Questi impulsi supplementari saranno soprattutto avvertiti dall'industria svizzera dei beni di investimento, ma aumenta anche la domanda estera di altri beni e prestazioni di servizi svizzeri. Ne consegue un'evoluzione dei redditi e dell'occupazione migliore di quella dello scenario di base, circostanza che rafforza a sua volta l'attività privata di consumo. In questo scenario il prodotto interno lordo reale supera di circa lo 0,5 per cento (nominale: 0,6%) quello dello scenario di base.

In questo scenario le entrate della Confederazione aumentano di circa 0,4 miliardi grazie al miglioramento dell'evoluzione congiunturale. Simultaneamente aumentano le esigenze del freno all'indebitamento e l'eccedenza congiunturale richiesta sale di 0,3 miliardi. Il restante margine di circa 0,1 miliardi viene

tuttavia esaurito da uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate. Nel suo complesso l'eccedenza strutturale varia soltanto in misura minima, ragione per cui le prescrizioni del freno all'indebitamento sono adempite.

Conclusione

In entrambi gli scenari emerge che le fluttuazioni congiunturali nel Preventivo 2015 influiscono soltanto minimamente sul saldo strutturale dei conti pubblici. Grazie a uno strumento conforme alla situazione congiunturale come il freno all'indebitamento, il peggior risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (e viceversa) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico. Il fattore congiunturale non può tuttavia compensare le variazioni di prezzo.

41 Personale

Rispetto al Preventivo 2014 le spese per il personale crescono di 74 milioni (+1,3 %).
 L'aumento riguarda l'Esecutivo e i crediti globali per misure salariali e contributi del datore di lavoro.

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese per il personale	5 476	5 482	5 556	74	1,3
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 345	5 330	5 401	71	1,3
Legislativo	74	77	77	1	0,7
Indennità ai parlamentari	37	40	39	-1	-2,1
Spese per il personale	36	37	38	1	3,6
Rimanenti spese per il personale	-	0	0	0	11,3
Giudiziario	140	152	148	-4	-2,4
Retribuzione giudici federali	40	41	41	0	-0,7
Spese per il personale	99	109	106	-3	-3,2
Rimanenti spese per il personale	1	2	2	0	4,0
Esecutivo	4 752	4 879	4 929	50	1,0
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	0	-7,6
Spese per il personale	4 616	4 723	4 771	48	1,0
Spese per il personale locale del DFAE	64	74	74	0	0,0
Rimanenti spese per il personale	67	78	80	2	2,3
Crediti globali e speciali	380	222	246	24	10,9
Integrazione professionale	-	12	6	-6	-50,0
Praticanti universitari	-	8	13	6	76,5
Persone in formazione	-	18	18	0	-0,2
Misure salariali	-	0	10	10	9 209,1
Contributi globali del datore di lavoro	250	39	58	19	49,7
Prestazioni del datore di lavoro	72	76	70	-5	-7,0
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	3	7	7	0	-6,7
Congedo di prepensionamento	55	63	63	1	1,4
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	131	152	155	3	2,1
Spese per personale assunto a tempo determinato	131	152	155	3	2,1
Uscite per il personale	5 459	5 482	5 556	74	1,3

Note:

- spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
- misure salariali: iscritte nel Preventivo 2015 a titolo precauzionale;
- contributi globali del datore di lavoro: decentralizzati nel Consuntivo 2013, parzialmente decentralizzati nel Preventivo 2014 e nel Preventivo 2015 contabilizzati per progetti preventivi a livello centrale nonché per compensare i contributi del datore di lavoro in caso di differenze di età (prima della cessione). Sono inclusi anche i contributi supplementari del datore di lavoro per la nuova soluzione previdenziale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers);
- prestazioni del datore di lavoro: rendite transitorie ai sensi degli art. 88f e 116c OPers, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), custodia di bambini complementare alla famiglia.

Legislativo

Rispetto al Preventivo 2014 le spese per il personale del Legislativo aumentano di circa 1 milione.

Giudiziario

Il calo delle spese del potere Giudiziario (-4 mio.) concerne principalmente i contributi del datore di lavoro del Tribunale federale (-0,8 mio.) e le retribuzioni del personale del Tribunale amministrativo federale (-2,0 mio.).

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2014 le spese totali per il personale¹ dell'Esecutivo aumentano complessivamente di 50 milioni (+1,0%). Ciò si spiega per l'essenziale con i seguenti fattori:

- un aumento di 24 milioni, ovvero di 150 posti di lavoro, si spiega con l'internalizzazione. A seguito di una verifica indotta dall'Organo parlamentare di controllo dell'amministrazione il Consiglio federale ha deciso che diverse prestazioni di servizi ottenute all'esterno dovevano in futuro essere fornite dal proprio personale. L'internalizzazione è effettuata in parte per motivi economici (produzione più vantaggiosa delle prestazioni) e in parte anche per diminuire i rischi (protezione del know-how). Aumentano simultaneamente le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio, fermo restando che per il bilancio della Confederazione ne risulta un risparmio netto di 5 milioni;
- nel Preventivo 2014 è stata concessa soltanto la metà delle risorse necessarie per i nuovi posti di lavoro, perché nella maggior parte dei casi tali posti hanno potuto essere occupati soltanto nel corso dell'anno. A contare dal 2015 essi figurano integralmente a preventivo (+12 mio.);
- 28 milioni, ossia 293 posti a tempo pieno, riguardano misure occupazionali nel contesto dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti. Vi rientravano segnatamente un rafforzamento dei controlli fiscali e delle risorse della procedura di assistenza amministrativa (AFC, SFI), aumenti presso il Corpo delle guardie di confine (AFD), la conclusione di nuovi accordi di libero scambio e il consolidamento di quelli esistenti (SECO), la Strategia energetica 2050 (UFE, SECO), la copertura delle carenze di personale e la garanzia del trasferimento di conoscenze (Difesa) nonché un ulteriore fabbisogno di risorse per la procedura di visto nella rappresentanza (DFAE). Un terzo circa dei posti è finanziato tramite maggiori entrate o compensazioni nelle spese per beni e servizi e nelle spese a titolo di sussidi. Anche nel Preventivo 2015 le risorse per la maggior parte dei nuovi posti sono concesse soltanto nella misura della metà. Per frenare ulteriormente la crescita delle spese per il personale il Consiglio federale ha deciso di ridurre del 15 per cento le risorse per tutti i nuovi posti (nel preventivo e nel piano finanziario);
- nel quadro della valutazione complessiva delle risorse nel settore del personale, il Consiglio federale ha deciso di elevare la classificazione delle guardie di confine di due classi di stipendio, circostanza che determina un aumento complessivo di 4 milioni;
- nel caso dell'Ufficio federale della migrazione (UFM) hanno potuto essere soppressi circa 100 posti di lavoro a tempo determinato (-17 mio.) ad avvenuta realizzazione della riduzione delle pendenze in ambito di richieste d'asilo. Le spese per il personale dell'Ufficio diminuiscono di ulteriori 9 milioni

visto che d'ora in poi gli interpreti per le audizioni sono finanziati per il tramite delle rimanenti spese d'esercizio (modifica delle condizioni contrattuali);

- le spese per il personale delle unità amministrative GEMAP aumentano di ulteriori 13 milioni, esclusi gli aumenti consecutivi alla valutazione generale delle risorse e alle internalizzazioni;
- le spese per il personale diminuiscono in numerose unità amministrative a causa della limitazione nel tempo dei posti di lavoro (-4 mio.);
- le rimanenti spese per il personale crescono di 2 milioni. La crescita è riconducibile ad aumenti nel settore della formazione e della formazione continua del settore difesa del DDPS.

Crediti globali e speciali

Misure salariali

Per un'eventuale compensazione del rincaro sono iscritti a titolo precauzionale mezzi finanziari pari allo 0,2 per cento della massa salariale (10 mio.). Le misure salariali definitive per il 2015 saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali condotti nell'economia privata.

Contributi globali del datore di lavoro

Il maggiore fabbisogno di 19 milioni è principalmente riconducibile ai contributi del datore di lavoro iscritti a livello centrale presso l'Ufficio federale del personale (UFPER), che vengono trasferiti alle unità amministrative decentralizzate soltanto dopo l'adozione del preventivo da parte del Parlamento.

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2014 le prestazioni del datore di lavoro diminuiscono di 5 milioni. Il calo netto si spiega principalmente con la riduzione delle risorse per il finanziamento della quota del datore di lavoro nel caso delle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato e volontario ai sensi dell'articolo 88f OPers (RS 172.220.111.3). Il Consiglio federale ha deciso una riduzione della quota del datore di lavoro a contare dal 1° agosto 2014, circostanza che determina minori uscite di circa 7 milioni. I pensionamenti anticipati, difficilmente influenzabili, determinano presso il DFAE minori uscite di 1 milione e un aumento delle spese di 2 milioni presso il DDPS (settore difesa).

Congedo di prepensionamento

Le spese rimangono attualmente stabili, ma saranno gradualmente eliminate a contare dal 2018 a motivo della nuova soluzione assicurativa ai sensi della OPPCPers (RS 172.220.111.35).

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

La crescita netta delle spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi ammonta a 3 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro). Gli aumenti riguardano principalmente il DFAE (+5,7 mio.) e sono riconducibili alle esposizioni mondiali, a determinate azioni nel quadro della cooperazione allo sviluppo e al sostegno finanziario di azioni umanitarie. Gli altri dipartimenti registrano minori spese complessive di 3,5 milioni.

¹ In questo paragrafo sono commentate le *spese* per il personale, compresi i contributi del datore di lavoro. Le *retribuzioni* del personale sono esposte separatamente nel volume I, numero 6 (mediamente del 17% inferiori).

42 Investimenti

Un'attività stabile di investimento della Confederazione è una condizione importante per garantire l'adempimento dei compiti in futuro. Gli investimenti a livello di consuntivo, pari a 8,6 miliardi, superano di 100 milioni quelli dell'anno corrente (+1,2 %). Questo aumento è in gran parte riconducibile a investimenti all'infuori del settore dei trasporti.

Investimenti nel consuntivo

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 763	8 503	8 609	106	1,2
Trasporti pubblici	3 605	3 805	3 876	70	1,8
Traffico stradale	1 999	2 310	2 257	-53	-2,3
Rimanenti investimenti	2 159	2 388	2 477	89	3,7

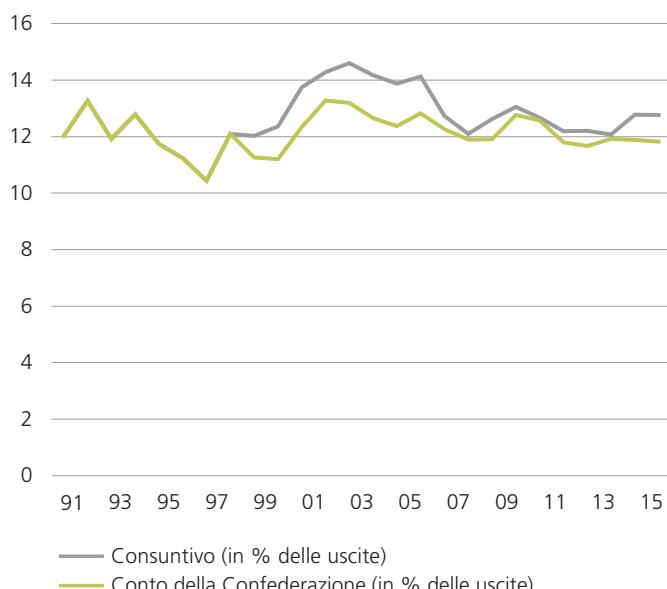
Il capitolo fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. A tale scopo sono state consolidate le uscite per investimenti del bilancio della Confederazione e dei conti speciali tenuti separatamente (cfr. riquadro).

Infrastruttura dei trasporti

L'attività di investimento della Confederazione si concentra preci-
puamente sul settore dei trasporti. Nel 2015 la quota di investimenti in questo settore rispetto agli investimenti complessivi raggiunge il 70 per cento. Con un totale di maggiori uscite di soli 17 milioni (+0,3 %) il contributo del settore dei trasporti alla crescita delle uscite a titolo di investimento è piuttosto esiguo. Se in ambito

di trasporti pubblici si registra una crescita di 70 milioni (+1,8 mio.), gli investimenti nella circolazione stradale calano di 53 milioni (-2,3 %). Nei dettagli questa evoluzione si spiega come segue:

- in ambito di *trasporti pubblici* la crescita è anzitutto riconducibile alle maggiori uscite di conservazione della sostanza dell'infrastruttura ferroviaria (+66 mio.; secondo la vigente convenzione sulle prestazioni FFS), come pure all'aumento dei contributi agli investimenti nei terminali (+12 mio.). Rimangono invece praticamente immutati con 1898 milioni gli investimenti finanziati per il tramite del Fondo FTP, rispettivamente del Fondo infrastrutturale (-5 mio.). Al riguardo occorre osservare che le uscite del Fondo FTP superano di 270 milioni

Evoluzione delle uscite per investimenti
(corrette, in % delle uscite ordinarie)

Se si considerano i conti speciali (linea superiore), negli scorsi anni le attività di investimento sono a tratti cresciute in misura netta-mente più elevata, con un picco nel 2002 (Fondo FTP). Senza questi conti, le uscite per gli investimenti registrano un'evoluzione relativamente stabile.

il conferimento al Fondo allibrato nei conti della Confederazione. La differenza è compensata da un aumento corrispondente dell'anticipo fruttifero e rimborsabile al Fondo FTP;

- nel Preventivo 2015 gli investimenti nell'*infrastruttura stradale* sono complessivamente inferiori di circa 53 milioni (-2,3%) rispetto al livello del 2014. Ne sono motivo principale i ritardi dei progetti nel settore delle strade nazionali, che riguardano sia la manutenzione e l'ampliamento (-29 mio.), sia il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità (-34 mio.). Registrano invece un leggero aumento i contributi alle strade principali e ai progetti stradali nel traffico di agglomerazione (+10 mio.). Il contributo al Fondo per la costruzione delle strade sarà di 910 milioni nell'anno del preventivo. Nel corso del medesimo anno sono tuttavia versati soli 712 milioni al Fondo. Di conseguenza 198 milioni sono finanziati attingendo al fondo di riserva. Costituita nel 2008 (2600 mio.) e nel 2011 (850 mio.) mediante conferimenti unici straordinari, questa riserva può essere utilizzata per investimenti nelle strade nazionali e per contributi agli investimenti destinati alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche.

Rimanenti investimenti

Nel 2015 i motivi principali dell'aumento delle uscite per investimenti sono esterni al settore dei trasporti. Si constata segnatamente un aumento nei settori difesa nazionale (+87 mio.), protezione dell'ambiente (+51 mio.) nonché relazioni con l'estero (+35 mio.). Si prevede invece un calo dell'attività di investimento nei settori agricoltura (-31 mio.) nonché formazione e ricerca. Nel caso della formazione va nondimeno osservato che i contributi alla formazione professionale vengono ora contabilizzati diversamente

(contributi a terzi anziché contributi agli investimenti). Nel settore dei PF infine occorre presupporre un calo dell'attività di investimento. Se nel caso dell'anno corrente anno gli investimenti pianificati ammontano a 247 milioni, nell'anno del preventivo sono invece previsti investimenti per 223 milioni (-23 mio.).

Da uno sguardo all'evoluzione delle uscite per investimenti (cfr. grafico investimenti per settori di compiti) emerge che essi sono aumentati costantemente negli ultimi anni. Dal 2006 la loro crescita annua è in media del 2,6 per cento. Approfittano soprattutto di questa evoluzione i trasporti pubblici e gli altri settori di compiti, il cui volume di investimenti è cresciuto di 750 milioni in questo periodo di tempo. Nel confronto gli investimenti nella circolazione stradale di 260 milioni sono cresciuti meno fortemente.

La Confederazione effettua circa il 35 per cento delle sue spese di investimento all'infuori del preventivo ordinario (conto della Confederazione) per il tramite del Fondo FTP oppure del fondo infrastrutturale (livello consuntivo). Questa forma di finanziamento di grandi progetti di costruzione ha per effetto che gli investimenti a livello di consuntivo siano in parte soggetti a forti fluttuazioni. Ciò viene evidenziato da uno sguardo all'evoluzione dalla fine del secolo scorso quando la costruzione della NFTA, in particolare negli anni 2002-2006, era esposta a forti picchi di investimenti (cfr. grafico evoluzione delle uscite per investimenti). Simultaneamente la quota di investimenti effettuati a livello di conto della Confederazione è pressoché costante se commisurata alle uscite ordinarie della Confederazione. Anche in un'ottica relativa l'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 non ha quindi provocato alcun indebolimento dell'attività di investimento della Confederazione.

Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo

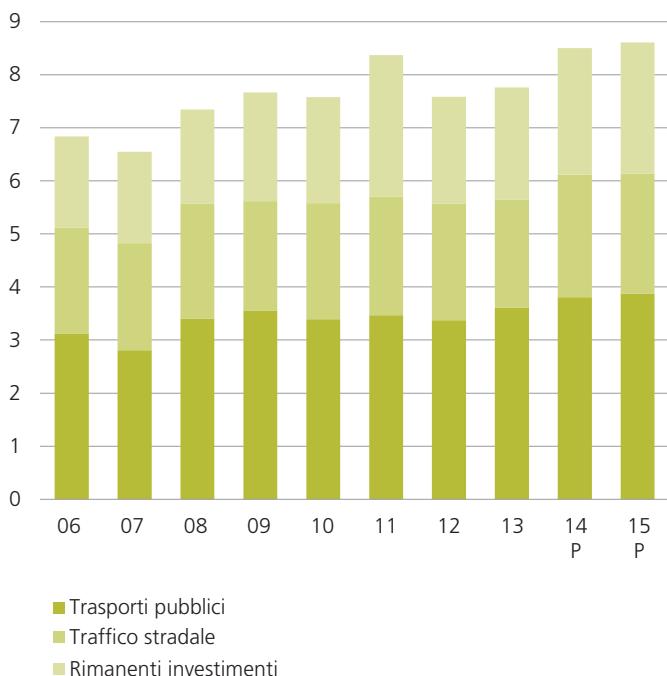
Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite dirette del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche investimenti attraverso i conti speciali (cfr. vol. 4). Al riguardo si tratta di conti non subordinati al freno all'indebitamento che devono essere approvati dal Parlamento.

Attraverso due di questi conti speciali, ossia il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e il fondo infrastrutturale, la Confederazione effettua gran parte dei suoi investimenti. Nel conto della Confederazione queste uscite vengono rilevate solo nella misura dei versamenti in questi fondi.

Nel conto speciale sono esposti esclusivamente gli investimenti del settore dei PF poiché il contributo finanziario della Confederazione figura integralmente nel conto economico (nessuna ripartizione in uscite correnti e uscite per investimenti).

Nell'ottica del consuntivo, che è alla base di questo capitolo, le uscite per investimenti del conto della Confederazione sono integrate con quelle dei conti speciali. Per evitare doppie imputazioni, il conto della Confederazione è rettificato dei versamenti nei fondi.

Investimenti secondo settori di compiti in mia.



Negli ultimi cinque anni gli investimenti nel traffico stradale sono aumentati in maniera comparativamente lenta. Per contro, nello stesso periodo i rimanenti investimenti (trasporti pubblici e altro) hanno acquisito di importanza sia dal punto di vista nominale che da quello relativo.

43 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Le spese per le TIC dell'Amministrazione federale centrale aumentano di 32 milioni, ossia del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'incremento è in maggior parte riconducibile alle uscite supplementari del settore della difesa.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Conto economico					
Ricavi	36	49	56	7	14,3
Ricavi da prestazioni informatiche	21	33	38	5	15,2
Rimanenti ricavi	15	16	18	2	12,5
Spese	1 105	1 234	1 266	32	2,6
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	354	374	390	16	4,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	640	736	753	17	2,3
Apparecchiatura informatica	24	32	40	8	25,0
Software informatici	54	45	54	9	20,0
Informatica: esercizio e manutenzione	128	145	153	8	5,5
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	225	299	290	-9	-3,0
Telecomunicazione	48	49	50	1	2,0
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	161	166	166	0	0,0
Ammortamenti	111	124	123	-1	-0,8
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	64	106	98	-8	-7,5
Investimenti in sistemi informatici	25	54	58	4	7,4
Investimenti in software	39	52	40	-12	-23,1
Uscite	917	1 074	1 099	25	2,3
Spese con incidenza sul finanziamento	853	968	1 001	33	3,4
Uscite per investimenti	64	106	98	-8	-7,5

Al fine di migliorare la trasparenza delle spese totali per le TIC dell'Amministrazione federale, con il Preventivo 2014 si tiene conto per la prima volta delle spese e dei ricavi dell'ODIC, analogamente a quanto avviene per i fornitori di prestazioni. Negli anni precedenti erano stati considerati solo le spese per beni e servizi e gli investimenti TIC dell'ODIC. Questa modifica strutturale provoca un aumento delle spese di 13 milioni.

Le spese per le TIC sono preventivate in 1266 milioni. L'aumento di 32 milioni (+2,6%) rispetto al Preventivo 2014 si spiega con i seguenti fattori:

- 29 milioni nel settore della difesa per la sostituzione delle postazioni di lavoro (+14 mio.), le spese supplementari legate all'esercizio, alla manutenzione e alle licenze di banche dati e di applicazioni nonché per la locazione di iPhone per i «Mobile Device Services» (+8 mio.), l'esercizio di SAP V, la Supply Chain Automation, la sostituzione e gli interventi tecnici relativi alla smartcard Swiss Defence PKI (+7 mio.);
- 5 milioni per l'Assemblea federale per la nuova concezione del sito Internet del Parlamento, lo sviluppo ulteriore e l'ampliamento dell'equipaggiamento TIC personale dei membri delle Camere, il nuovo data center dell'Assemblea federale, nonché numerosi progetti concernenti il «Parlamento digitale»;

- spese supplementari di 4 milioni per l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) a seguito di nuovi grandi progetti come il rollout dei programma burota e UCC (unified communication & collaboration);
- 6 milioni per l'Ufficio federale delle strade (USTRA) a causa della riorganizzazione della gestione degli accessi e delle autorizzazioni, nonché dello sviluppo ulteriore del sistema di informazione concernente l'ammissione alla circolazione;
- 2 milioni per il nuovo orientamento dell'informatica del Ministero pubblico della Confederazione per i seguenti progetti: sostituzione del sistema di gestione degli affari, sicurezza integrale, sistema di indagine economica, ampliamento del sistema di analisi e videoconferenza.

Queste spese supplementari sono controbilanciate da una diminuzione delle spese della Segreteria generale del DFGP pari a 11 milioni. Il motivo risiede in una riduzione del fabbisogno nei

seguenti settori: progetto relativo alla sostituzione della piattaforma NonStop di HP (-5 mio.), progetto GEVER DFGP (-2 mio.) e programma per l'attuazione di Schengen/Dublino in seguito alla nuova pianificazione delle attività di attuazione richiesta dalla tabella di marcia dell'UE.

Se si considerano le variazioni secondo *generi di uscite* le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 17 milioni e quelle per il personale di 16 milioni. Gli ammortamenti calano di 1 milione.

- La progressione nell'ambito delle *spese per il personale* riguarda l'UFIT (+9 mio.), la BAC (+4 mio.), il CSI-DFGP (+2 mio.) e l'ODIC (+1 mio.) ed è in maggior parte riconducibile all'internalizzazione del personale (soppressione delle prestazioni di servizi esterne). Le spese per le prestazioni di servizi TIC corrispondenti calano fortemente, al punto da potere, da un lato, ottenere un risparmio del 20 per cento e, d'altro lato, diminuire la dipendenza da offerenti esterni.
- Per quanto riguarda le *spese per beni e servizi e le spese d'esercizio* si delineano evoluzioni contrapposte: da un canto, aumentano le spese per l'acquisto di hardware e di software nonché per l'esercizio e la manutenzione e, d'altro canto, diminuiscono le spese per la consulenza e le prestazioni di servizi informatiche in seguito all'internalizzazione del personale.

Gestione nel settore TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni e beneficiari di prestazioni. Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e crea un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni (CP) per il 2015 ammonta a 432 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI-DFGP forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. Fondo AD, Swissmedic, Cantoni e Comuni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Rispetto al Preventivo 2014 il ricavo con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni TIC aumenta di 7 milioni a 56 milioni (+14,3 %). Le cause di questo incremento sono due: l'UFIT dispone di cifre precise per la preventivazione (+5 mio.) delle prestazioni nel settore della telecomunicazione destinate al Fondo AVS, al Fondo AD e a Swissmedic, il CSI-DFGP si attende un numero maggiore di misure (+2 mio.) nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (SCPT).

Rispetto al Preventivo 2014 le uscite per investimenti diminuiscono di 8 milioni (-7,5 %). Questo calo è principalmente riconducibile a ritardi nell'esecuzione di progetti e a ridimensionamenti di progetti dell'USTRA.

Le uscite aumentano di 25 milioni rispetto al Preventivo 2014 e ammontano complessivamente a 1099 milioni. Esse si compongono delle spese con incidenza sul finanziamento (1001 mio.) e delle spese per investimenti (98 mio.). La crescita delle spese nel settore delle TIC si situa al livello dell'anno precedente. Essa è dovuta principalmente ai progetti informatici e alle applicazioni descritti qui sopra. Una parte considerevole dell'aumento riguarda la sostituzione delle postazioni di lavoro del settore della difesa, attuata in coordinamento con il programma UCC.

Commissurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, la BAC è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (395 mio.), seguita dall'UFIT (345 mio.), dal CSI-DFGP (94 mio.) e dal CSI-DFAE (50 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISC del DEFR (22 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC, i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle ricevute all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto o lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Crediti preventivati e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: riserva informatica della Confederazione; risorse preventivate a livello centrale per progetti TIC che le unità amministrative non possono finanziare per conto proprio e fondi per l'appontamento di servizi standard TIC e per progetti TIC sovradipartimentali;
- dipartimenti: riserve informatiche, mezzi finanziari per progetti TIC concernenti più Uffici.

44 Consulenza e ricerca su mandato

Nel 2015 per la consulenza e la ricerca su mandato sono previsti complessivamente 298 milioni. Rispetto all'anno precedente ciò corrisponde a un aumento di circa 16 milioni (+5,6 %). Circa la metà delle risorse riguarda i settori energia, ambiente, sanità, strade nazionali e difesa nazionale.

Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Spese per consulenza e ricerca su mandato	235	282	298	16	5,6
Spese generali di consulenza	148	201	213	12	5,8
Spese generali per consulenti dipendenti	17	4	3	0	-7,8
Commissioni	9	8	8	0	5,4
Ricerca su mandato	61	69	73	4	5,8
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	234	282	298	16	5,6

Nel Preventivo 2015 le seguenti unità amministrative presentano i budget più importanti per la consulenza e la ricerca su mandato: l'Ufficio federale dell'energia (68 mio.; SvizzeraEnergia, Strategia energetica 2050, esecuzione), l'Ufficio federale dell'ambiente (30 mio.; esecuzione, ricerca e formazione), l'Ufficio federale delle strade (24 mio.; perizie per strade e costruzioni di ponti); il settore della difesa (23 mio.; valutazione dei progetti, sicurezza IT, sostegno alla conduzione), l'Ufficio federale della sanità pubblica (19 mio.; preparazione di progetti politici, prevenzione) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (13 mio.; formazione professionale, aiuto alle università e promovimento della ricerca). Complessivamente circa il 60 per cento delle spese per la consulenza e la ricerca su mandato è ripartita su queste sei unità.

Con una crescita di 16 milioni (+5,6 %) le spese della Confederazione per la consulenza e la ricerca su mandato registrano un aumento relativamente importante. Un notevole fabbisogno supplementare è preventivato soprattutto dall'Ufficio federale dell'energia (+8,8 mio. per l'attuazione del primo pacchetto di misure previste nell'ambito della Strategia energetica 2050) e dal settore della difesa (+8,7 mio., in particolare per il progetto sistema di gestione della sicurezza dell'informazione). Inoltre anche la Segreteria di Stato dell'economia (+1,3 mio.), armasuisse Immobili (+1,2 mio.) come pure la Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia e l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (+1 mio. ciascuno) presentano un maggior fabbisogno di un milione o più.

In particolare l'Ufficio federale delle strade (-5,5 mio.; rigetto decreto federale concernente la rete delle strade nazionali) e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali a causa della conclusione di diversi progetti (-1,2 mio.) hanno messo a preventivo meno spese. Le uscite delle altre unità presentano piccoli scostamenti e permangono al livello dell'anno precedente.

Le spese per la consulenza e la ricerca su mandato preventivate per il 2015 superano di gran lunga quelle del Consuntivo 2013. Ciò è riconducibile soprattutto al fatto che nel consuntivo le spese di consulenza possono registrare residui di credito relativamente elevati, perché la necessità di mandati di consulenza può essere determinata solo a breve termine, rendendo difficile la preventivazione.

Delimitazione della consulenza e ricerca su mandato

Nelle spese per la consulenza e la ricerca su mandato rientrano le prestazioni di servizi:

- il cui destinatario è la Confederazione, come i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta; e
- che forniscono un contributo all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione (ad es. ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni ecc.).

Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

All'interno delle spese di consulenza viene operata una distinzione tra attività di consulenza generica (pareri, perizie) e ricerca su mandato (ricerca settoriale, ricerca di mercato e sondaggi ecc.). Nella ricerca su mandato rientra circa un quarto delle spese totali di consulenza.

45 Tesoreria federale

Grazie alla buona chiusura dei conti, il fabbisogno di mezzi di terzi è minimo. A causa dell'esigibilità di un prestito nel primo trimestre del 2016, i fondi della Tesoreria vengono aumentati di 2,3 miliardi. In tal modo per fine 2015 il debito della Confederazione aumenta leggermente di 0,3 miliardi. L'effettivo di prestiti della Confederazione aumenta di 0,5 miliardi a 78,8 miliardi. Con 9,8 miliardi i crediti contabili a breve termine ristagnano al valore dell'anno precedente (-0,1 mia.).

L'atteso risultato dei conti pubblici, il fabbisogno di mezzi del fondo infrastrutturale con incidenza sul finanziamento e un'esigua riduzione dei mutui di tesoreria portano alla Confederazione 1,7 miliardi. Dato che le risorse di tesoreria devono essere aumentate di 2,3 miliardi, risulta un minore fabbisogno di finanziamento di 0,6 miliardi. Con riferimento ai prestiti è previsto un aumento netto di 0,5 miliardi e per i crediti contabili a breve termine una diminuzione di 0,1 miliardi. Gli altri impegni crescono di 0,2 miliardi.

Sul mercato dei capitali sono previste emissioni di prestiti per un valore di 5 miliardi.

Nel mese di giugno del 2015 diventa esigibile il rimborso di un prestito di 4,5 miliardi. Sul mercato dei capitali vengono pertanto raccolti 0,5 miliardi. Di conseguenza, a fine 2015 i prestiti pendenti ammonteranno a circa 78,8 miliardi.

I crediti contabili a breve termine scendono di 0,1 miliardi a 9,8 miliardi. La liquidità aumenta di 2,3 miliardi. Tale aumento è necessario perché nel primo trimestre del 2016 diventa esigibile un prestito di 6,7 miliardi. I fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario.

Nel quadro del concetto di gestione delle divise, per il Preventivo 2015 la Tesoreria ha acquisito valute estere per 360 milioni di euro e 470 milioni di dollari americani e continua a tutelarsi contro rischi valutari. Ciò corrisponde al 90 per cento del fabbisogno di euro, dato che si registrano regolarmente entrate non pianificate di euro pari a circa il 10 per cento.

46 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Le 20 unità GEMAP sono responsabili di circa un terzo delle spese proprie della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2014 le loro spese funzionali aumentano di 131 milioni (+3,1 %), a causa principalmente delle maggiori spese per la manutenzione di immobili, per l'internalizzazione di prestazioni fornite finora dall'esterno come pure per prestazioni supplementari alle quali si contrappongono ricavi aggiuntivi.

Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 369	2 205	2 063	-142	-6,4
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 187	2 058	1 974	-84	-4,1
Regalie e concessioni	31	19	19	1	3,8
Rimanenti ricavi	151	128	70	-58	-45,1
Spese ordinarie	5 638	5 746	5 822	76	1,3
Spese funzionali (preventivo globale)	4 228	4 188	4 319	131	3,1
Spese di riversamento	1 331	1 495	1 456	-39	-2,6
Rimanenti spese	79	62	47	-16	-25,1
Ricavi straordinari	-	-	139	139	-
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	31	26	27	1	4,2
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	30	25	26	1	4,6
Restituzione di mutui e partecipazioni	1	1	1	0	-3,0
Uscite ordinarie per investimenti	2 733	2 847	2 910	63	2,2
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 527	1 627	1 723	96	5,9
Contributi agli investimenti	180	191	192	1	0,5
Rimanenti investimenti	1 026	1 029	996	-34	-3,3

Calo dei ricavi da computo delle prestazioni

Rispetto al 2014 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP diminuiscono di 142 milioni (-6,4 %). Il 60 per cento di questa diminuzione (-84 milio.) riguarda i ricavi funzionali. Nel caso dei ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento si delinea per contro un leggero incremento.

- Quasi l'80 per cento dei ricavi funzionali (1532 milio.) è dato dal *computo interno delle prestazioni* (CP). Il calo dei ricavi di 87 milioni (-5,4 %) risulta, da un canto, dai minori ricavi immobiliari di armasuisse Immobili (-36 milio.) dovuti alla riduzione del parco immobiliare e alla minore domanda interna. D'altro canto, con l'unione dei settori contabili nel DFAE, diminuiscono i ricavi derivanti dalle prestazioni informatiche presso l'IT del DFAE (-51 milio.), poiché le relazioni interne vengono contabilizzate senza incidenza sui crediti.
- Con 409 milioni, i *ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento* corrispondono a quasi un quinto dei ricavi funzionali. Rispetto all'anno precedente aumentano di 13 milioni (+3,4 %). La causa principale è il fatto che presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) la pianificazione quantitativa nell'ambito della telecomunicazione per il Fondo AVS, il Fondo AD e Swissmedic poggia su nuovi dati (+5 milio.). Ulteriori maggiori ricavi risultano presso l'Ufficio federale di

meteorologia e climatologia (MeteoSvizzera, +3 milio.) per prestazioni meteorologiche, presso l'Organo d'esecuzione del servizio civile (ZIVI, +2 milio.) per l'indennizzo di più giorni di servizio civile prestati dagli istituti d'impiego, presso il Centro servizi informatici DFGP (CSI DFGP, +2 milio.) a seguito del maggior numero di misure di sorveglianza come pure presso l'Ufficio federale dello sport (UFSPO, +1 milo.) per via di una maggiore domanda di prestazioni di servizi.

Le *regalie e le concessioni* sono rimaste praticamente invariate ai livelli dell'anno precedente. Una leggera progressione di 1 milione (+3,8 %) è attesa presso l'UFCOM per le concessioni di radio-comunicazione.

Il calo di 58 milioni (-45,1 %) nei *rimanenti ricavi* poggia su un aumento netto della circolazione monetaria più basso rispetto all'anno precedente (-24,2 milio.) presso Swissmint e su minori ricavi presso l'USTR (34 milio.), dato che nel 2015 non saranno messe in esercizio alcune parti delle strade nazionali a seguito di ritardi registrati in singoli progetti.

I *ricavi straordinari* di 139 milioni risultano presso l'UFCOM dall'asta per la riattribuzione di frequenze destinate alla telefonia mobile. Essi corrispondono al pagamento convenuto con i concessionari per il 2015.

Nel complesso leggero aumento delle spese

Rispetto al 2014 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP aumentano di 76 milioni (+1,3%). Alla riduzione delle spese di riversamento e delle rimanenti spese si contrappone l'aumento di 131 milioni delle *spese funzionali* (+3,1%). Senza ar Immo (+73 mio.), USTRA (+26 mio.) e UFIT (+16 mio.) i preventivi globali delle unità GEMAP rimangono più o meno stabili rispetto al livello dell'anno precedente.

Le *spese funzionali* si compongono del 22 per cento di spese per il personale, del 36 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e del 42 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese variano come segue:

- le *spese per il personale* aumentano di 30 milioni (+3,2%), escluso le misure salariali e i crediti per particolari categorie di personale, richiesti a livello centrale. La metà di questo aumento (+15 mio.) è riconducibile all'internalizzazione di prestazioni fornite dall'esterno nell'ambito dell'informatica presso il CSI-DFGP, l'UCC e l'UFIT per la verifica della navigabilità presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) nonché per compiti chiave della gestione infrastrutturale presso l'USTRA. L'altra metà risulta principalmente da prestazioni supplementari fornite da MeteoSvizzera (+4 mio.) per lo svolgimento di progetti chiesti da clienti e di progetti finanziati con fondi di terzi – tutti di durata limitata –, in particolare per coprire l'aumento della domanda presso l'UFIT e il CSI-DFGP (+6 mio.), e da prestazioni dell'UFSPO (+3 mio.) per la copertura delle spese di esecuzione presso l'Organo d'esecuzione del servizio civile (+1 mio.) e per la manutenzione di immobili presso armasuisse Immobili (+1 mio.). A queste maggiori spese si contrappongono generalmente maggiori ricavi;
- le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* aumentano di 77 milioni (+5,2%). È principalmente responsabile di questo aumento la manutenzione di immobili e di fondi presso armasuisse Immobili;
- gli *ammortamenti* aumentano di 24 milioni (+1,4%). Da un lato crescono gli ammortamenti per le strade nazionali presso l'USTRA (+18 mio.) e per l'informatica presso l'UFIT (+12 mio.). D'altro lato diminuiscono di 1 milione ciascuno gli ammortamenti presso armasuisse Immobili (-4 Mio.), presso l'IT del DFAE, presso l'Ufficio federale di topografia (swisstopo) e presso MeteoSvizzera.

La diminuzione di 39 milioni (-2,6%) delle *spese di riversamento* ha origini diverse: da un lato aumentano le uscite per misure di sicurezza non sovrane (+6 mio.) e per indennità concesse a Skyguide (+7 mio.) presso l'UFAC, per l'utilizzo di satelliti meteorologici (EUMETSAT) presso MeteoSvizzera (+5 mio.) nonché per contributi di compensazione ai Cantoni senza strade nazionali presso l'USTRA (+5 mio.). D'altro lato diminuiscono le retificazioni di valore nel settore dei trasferimenti (-36 mio.) presso l'USTRA. Inoltre si riducono i contributi destinati al programma

europeo di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS (-11 mio.) presso l'USTRA, alla protezione civile presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP, -8 mio.), in particolare per le attività G+S e per la formazione dei quadri presso l'UFSPO (-5 mio.) e per il contributo alle spese per la misurazione ufficiale presso swisstopo (-2 mio.).

Le *rimanenti spese* diminuiscono a causa dei minori accantonamenti di 16 milioni per la circolazione monetaria presso la Zecca federale Swissmint.

Investimenti delle unità GEMAP

Le *uscite ordinarie per investimenti* aumentano di 63 milioni. Gli investimenti nel settore proprio registrano una progressione di 96 milioni. La crescita risulta dalla riduzione del fabbisogno di lavori di manutenzione presso armasuisse Immobili (+115 mio.) e da minori uscite per investimenti (-20 mio.) principalmente nel settore dell'informatica presso l'USTRA. I *contributi agli investimenti* superano solo leggermente i valori dell'anno precedente. Per contro, i *rimanenti investimenti* diminuiscono di 34 milioni a causa di versamenti più bassi nel fondo infrastrutturale da parte dell'USTRA.

Ulteriore evoluzione della gestione amministrativa –

Progetto Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha licenziato all'attenzione delle Camere federali il messaggio concernente un nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale. L'obiettivo è orientare maggiormente la pianificazione del bilancio all'evoluzione a medio termine dei compiti e delle finanze, illustrare le prestazioni in modo trasparente anche in fase di preventivazione nonché superare la coesistenza tra la gestione degli input e la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP. Il NMG comprende principalmente i seguenti strumenti:

- un preventivo con un piano integrato di compiti e finanze;
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione nonché gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi parametri e valori di riferimento specifici;
- convenzioni sulle prestazioni tra il dipartimento e l'ufficio per l'interazione di direttive politiche di gestione e obiettivi aziendali annuali.

Gli strumenti per incentivare un comportamento economico si orientano all'esistente modello GEMAP. Grazie al preventivo globale nonché alle costituzioni di riserve, ai trasferimenti di credito e ai sorpassi di credito in caso di maggiori ricavi derivanti da prestazioni è possibile accrescere i margini di manovra operativi.

Il NMG è una misura del Programma di legislatura 2011–2015. La sua introduzione è prevista per il 1º gennaio 2017. Il Consiglio nazionale ha approvato il progetto nella sessione estiva del 2014.

47 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è leggermente migliore (+0,4 mia.). Lo scarto è dovuto in particolare alla differenza tra le uscite per investimenti iscritte nel conto di finanziamento (7,9 mia.) e gli ammortamenti e le rettificazioni di valore considerati nel conto economico (7,3 mia.).

Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Conto di finanziamento		Conto economico		Preventivo 2015	Differenza
Mio. CHF	Preventivo 2015	Risultato annuo	Risultato ordinario		
Risultato dei finanziamenti	662	Risultato annuo	944	1 082	420
Risultato ordinario dei finanziamenti	524	Risultato ordinario	944	1 076	29
Entrate ordinarie	67 527	Ricavi ordinari	67 504	-23	
Entrate fiscali	63 755	Gettito fiscale	63 755	–	
Regalie e concessioni	677	Regalie e concessioni	634	-43	
Rimanenti entrate correnti	1 838	Rimanenti ricavi	1 884	47	
Entrate per investimenti	209				-209
Entrate finanziarie	1 047	Ricavi finanziari	1 076	29	
Entrate da partecipazioni	804	Aumento del valore equity	804	804	
Rimanenti entrate finanziarie	243	Rimanenti ricavi finanziari	272	29	
		Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	154	154	
Uscite ordinarie	67 003	Spese ordinarie	66 560	-443	
Uscite proprie	10 693	Spese proprie	13 177	2 484	
Uscite per il personale	5 556	Spese per il personale	5 556	–	
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 304	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 536	232	
Uscite per l'armamento	833	Spese per l'armamento	833	–	
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 252	2 252	
Uscite correnti a titolo di versamento	46 402	Spese di versamento	51 342	4 940	
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 616	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 616	–	
Indennizzi a enti pubblici	1 107	Indennizzi a enti pubblici	1 107	–	
Contributi a istituzione proprie	3 051	Contributi a istituzioni proprie	3 051	–	
Contributi a terzi	15 885	Contributi a terzi	15 884	-1	
Contributi ad assicurazioni sociali	16 743	Contributi ad assicurazioni sociali	16 668	-75	
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 621	4 621	
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	395	395	
Uscite finanziarie	1 991	Spese finanziarie	2 041	50	
Uscite a titolo di interessi	1 977	Spese a titolo di interessi	1 941	-36	
Rimanenti uscite finanziarie	15	Riduzione del valore equity	–	–	
		Rimanenti spese finanziarie	100	85	
		Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1	1	
Uscite per investimenti	7 917			-7 917	
Investimenti materiali e scorte	2 773			-2 773	
Investimenti immateriali	40			-40	
Mutui	437			-437	
Contributi propri agli investimenti	46			-46	
Contributi agli investimenti continui	4 621			-4 621	
Entrate straordinarie	139	Ricavi straordinari	139	–	
Uscite straordinarie	–	Spese straordinarie	–	–	

Entrate rispetto a ricavi (-23 mio.)

Nel caso delle *regalie e concessioni* la differenza (-43 mio.) è data dall'aumento dell'accantonamento per la circolazione monetaria. Attualmente l'accantonamento ammonta a 2,1 miliardi.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 47 milioni deriva soprattutto dall'iscrizione all'attivo di prestazioni proprie e beni d'investimento (17 mio.) e dalla vendita di immobili e fondi (20 mio.).

Le entrate dall'*alienazione di beni d'investimento* (-209 mio.) determinano ricavi soltanto se i proventi superano il valore contabile. Questi ultimi figurano nel conto economico sotto i rimanenti ricavi.

La *differenza tra entrate finanziarie e gettito fiscale* (29 mio.) risulta dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi.

I prelevamenti dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano complessivamente a 154 milioni. Per l'essenziale si tratta della tassa d'incentivazione sui COV/HEL (10 mio.), della tassa sul CO₂ (ridistribuzione, Fondo di tecnologia, Programma Edifici) pari a 127 milioni, della tassa sulle case da gioco (8 mio.), del Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (7 mio.), come pure del fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

Uscite rispetto a spese (-443 mio.)

Lo scostamento delle spese proprie dalle relative uscite (2,5 mia.) deriva dalle seguenti voci:

la differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (232 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino e alla delimitazione nell'ambito della manutenzione degli edifici.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2252 milioni sono effettuati in maniera lineare per la durata di utilizzazione. Le eventuali perdite derivanti da disinvestimenti sono contabilizzate come ammortamenti non pianificati. Gli ammortamenti sono ripartiti fra le seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1502 mio.), immobili e fondi (546 mio.), beni mobili (82 mio.), investimenti immateriali (65 mio.) e informatica (57 mio.).

Per quanto concerne le *spese di versamento* gli scostamenti rispetto al conto di finanziamento ammontano complessivamente a 4940 milioni. Lo scostamento nell'ambito di contributi a terzi riguarda il prelievo da accantonamenti destinati a compensare la copertura insufficiente dell'Eurocontrol Pension Fund

(-1 mio.). Nei *contributi alle assicurazioni sociali* (-75 mio.) risultano scostamenti dovuti allo scioglimento parziale di accantonamenti per i futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare. I contributi agli investimenti (4621 mio.) sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento. Anche le uscite per partecipazioni e mutui sono contabilizzate nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno sono valutate e se necessario rettificate conformemente ai principi prescritti. Dei 395 milioni totali contabilizzati a titolo di rettificazioni di valore, 372 milioni riguardano mutui (FFS e altre imprese di trasporto concessionarie ITC: 355 mio., crediti d'investimento per l'agricoltura: 17 mio.). Altri 24 milioni di rettificazioni di valore riguardano delimitazioni di rettificazioni di valore su partecipazioni al capitale di banche per lo sviluppo.

Lo scostamento tra le *spese finanziarie e le uscite finanziarie* (50 mio.) risulta dalla delimitazione periodizzata delle spese a titolo di interessi (-36 mio.) e dalle delimitazioni nelle rimanenti spese finanziarie (85 mio.).

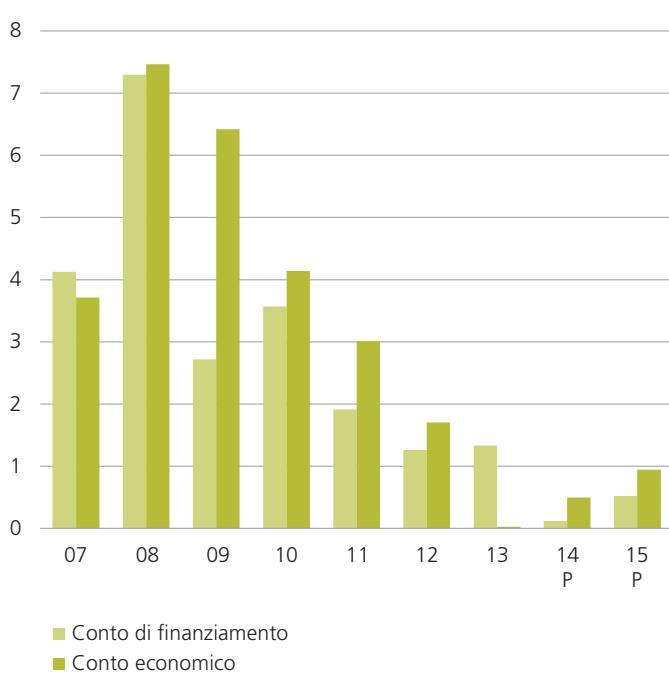
Per i *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* è preventivato complessivamente 1 milione che concerne la quota della sanzione per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili.

Differenze tra conto di finanziamento e conto economico

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta il saldo della perdita e dell'incremento di valore (ossia spese e ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della Confederazione. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento, il conto economico prende dunque in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento ma che determinano una variazione del patrimonio.

La differenza principale tra conto di finanziamento e conto economico sta nel modo in cui vengono trattati gli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti sono parte del conto di finanziamento ma non confluiscano nel conto economico, poiché non riducono il patrimonio. Gli ammortamenti sugli investimenti effettuati nel periodo in rassegna figurano invece nel conto economico come spese senza incidenza sul finanziamento (perdita di valore). I contributi (non rimborsabili) agli investimenti sono indicati come investimento, ma sono interamente rettificati via spese di riversamento poiché sono iscritti all'attivo presso il beneficiario. Con le rettificazioni si tiene dunque conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Sono prese in considerazione anche le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione del valore equity).

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in mia.
Bilancio ordinario



Negli ultimi anni il conto economico ha chiuso di regola meglio del conto di finanziamento. Il motivo principale è la crescita delle uscite per investimenti, che nel conto economico si ripercuote sugli ammortamenti solo con un certo ritardo. Nell'anno di pianificazione 2015 questa tendenza proseguirà. Il cattivo risultato del conto economico nel 2013 (appena positivo) è la conseguenza degli accantonamenti effettuati (rimborso dell'imposta preventiva, assicurazione militare).

48 Compto delle prestazioni tra unità amministrative

Il previsto volume del computo ammonta a circa 2,4 miliardi e risulta quindi leggermente inferiore a quello del Preventivo 2014. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici con 1,9 miliardi e dall'informatica con 0,4 miliardi.

Compto delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Totale computo delle prestazioni	2 566	2 515	2 435	-80	-3,2
Alloggiamento	1 631	1 610	1 571	-38	-2,4
armasuisse Immobili	1 162	1 132	1 096	-36	-3,2
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	468	478	476	-2	-0,4
Informatica	572	491	442	-49	-10,0
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	376	314	313	-1	-0,2
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	196	177	129	-48	-27,3
Esercizio e ripristino di immobili	252	277	287	10	3,4
Rimanenti prestazioni computate	112	137	135	-2	-1,4
Prestazioni di servizi	66	85	85	0	0,0
Vendite	46	52	50	-2	-3,6

Nell'ambito dell'*alloggiamento* il minor ricavo di armasuisse Immobili pari a 36 milioni è dovuto alla riduzione del parco immobiliare (nucleo fondamentale). Inoltre, in vista del nuovo concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito gli oggetti presi in locazione in seno al DDPS diminuiscono. Rispetto all'anno precedente nell'UFCL le entrate da locazione sono complessivamente rimaste costanti.

Per l'*informatica* si registra una diminuzione di 49 milioni. Con l'integrazione dell'informatica del DFAE nella nuova organizzazione valida per l'insieme del DFAE le prestazioni interne al Dipartimento non sono più indicate attraverso lo strumento del computo delle prestazioni. Di conseguenza risultano 51 milioni in meno a titolo di ricavi, riconducibili al netto calo del fatturato degli altri fornitori di prestazioni TIC. I ricavi previsti a livello di UFIT rimangono pressoché invariati (esercizio: 270 mio.; progetti e prestazioni di servizi: 43 mio.).

Il settore *Esercizio e ripristino di immobili* è l'unico a registrare una crescita (3,4%). D'ora in poi armasuisse Immobili deve acquistare le prestazioni fornite finora dai militari (ad es. servizi di portineria, di pulizia) dalla Base logistica dell'esercito.

Rimanenti prestazioni computate: è prevista una leggera diminuzione in ambito di ricavi CP da prestazioni di servizi e vendite.

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo l'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e iscritte in un catalogo centralizzato delle prestazioni. Vengono computate unicamente le prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *essenzialità*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta a 3 milioni e per i singoli settori di prestazioni ad almeno 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di controllare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Attualmente 14 FP sono autorizzati a computare all'interno dell'Amministrazione le loro prestazioni con il CP.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
P 2015	524	67 527	67 003	944	67 504	66 560	-	109 600
P 2014	121	66 245	66 124	496	66 137	65 641	-	108 600
2013	1 332	65 032	63 700	27	65 136	65 109	-24 008	111 638
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Nota:

– il debito lordo degli anni 2014 e 2015 si basa su stime del 2014.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	22 126	Uscite straordinarie	21 725
P 2015	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	139	–	–
P 2014	–	–	–	–
2013	Confische di utile FINMA	59	–	–
	Vendite di azioni Swisscom	1 247		
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendite di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento (a fini statistici)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
1 Entrate totali	62 833	64 535	63 735	66 338	66 245	67 665	1 421	2,1
2 Entrate straordinarie	–	290	738	1 306	–	139		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	62 833	64 245	62 997	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
4 Fattore congiunturale	1,013	1,007	1,012	1,008	1,005	0,995	-0,010	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	63 650	64 695	63 753	65 552	66 576	67 189	613	0,9
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-817	-450	-756	-520	-331	338		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	427	1 998	–	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	66	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	416	166	435	–	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 662	66 527	63 319	65 486	66 576	67 189	613	0,9
12 Uscite totali secondo C/P	59 693	64 331	61 736	63 700	66 124	67 003	879	1,3
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	3 969	2 197	1 583	1 786	452	186		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Entrate ordinarie	62 833	64 245	62 997	65 032	66 245	67 527	1 282	1,9
Entrate fiscali	58 157	58 996	58 788	60 838	62 270	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	17 886	17 891	18 342	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	4 723	4 861	4 335	5 942	4 837	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 855	2 857	2 136	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 642	22 050	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 602	7 341	7 543	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Imposte sugli oli minerali	5 134	5 020	5 033	5 005	4 980	5 045	65	1,3
Imposta sul tabacco	2 356	2 208	2 397	2 295	2 387	2 170	-217	-9,1
Imposta sulla birra	112	113	113	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 210	2 323	2 293	2 242	2 273	2 290	17	0,7
Imposta sugli autoveicoli	373	408	412	369	410	390	-20	-4,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	360	352	356	363	370	7	1,9
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 555	1 529	1 517	1 500	1 530	30	2,0
Dazi	1 079	1 046	1 044	1 059	990	950	-40	-4,0
Tassa sulle case da gioco	381	376	329	308	350	300	-50	-14,3
Tasse d'incentivazione	748	660	716	816	964	1 006	42	4,4
Tassa d'incentivazione sui COV	123	127	125	129	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	35	35	38	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	589	498	556	649	803	845	42	5,3
Rimanenti entrate fiscali	0	-	-	-	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	1 391	1 410	938	922	899	677	-222	-24,7
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	269	267	242	244	241	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	333	333	333	167	-167	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	74	54	87	93	92	67	-24	-26,4
Entrate da vendite all'asta di contingenti	209	221	218	220	209	180	-29	-13,8
Rimanenti regalie e concessioni	32	33	33	34	21	22	1	3,3
Entrate finanziarie	1 233	1 601	1 328	1 179	1 115	1 047	-68	-6,1
Entrate a titolo di interessi	360	369	353	237	251	243	-8	-3,2
Investimenti finanziari	11	24	40	16	18	9	-9	-50,9
Mutui	67	64	58	52	77	78	2	2,0
Anticipo al Fondo FTP	204	193	176	165	151	150	-1	-0,8
Rimanenti entrate a titolo di interessi	77	88	79	4	5	5	1	16,3
Utili di corso del cambio	82	169	107	85	-	-	-	-
Entrate da partecipazioni	790	838	867	853	864	804	-60	-6,9
Rimanenti entrate finanziarie	1	226	1	3	1	1	0	-3,5
Rimanenti entrate correnti	1 720	1 645	1 721	1 806	1 772	1 838	66	3,7
Ricavi e tasse	1 272	1 200	1 251	1 331	1 326	1 322	-4	-0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	157	160	163	165	165	0	0,0
Emolumenti	217	225	241	252	248	249	2	0,7
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	78	76	78	73	67	73	6	8,6
Vendite	128	101	91	95	120	120	0	-0,2
Rimborsi	108	132	130	134	124	120	-4	-3,0
Fiscalità del risparmio UE	120	97	114	139	141	118	-23	-16,0
Diversi ricavi e tasse	466	411	436	475	462	477	15	3,2
Diverse entrate	447	445	469	475	446	516	70	15,7
Entrate da immobili	376	361	386	398	369	364	-5	-1,3
Diverse altre entrate	71	84	83	77	77	152	75	97,3
Entrate per investimenti	333	593	222	286	189	209	20	10,7
Alienazione di investimenti materiali	78	45	50	131	52	54	2	4,4
Restituzione di mutui	237	186	172	155	137	155	18	13,1
Rimanenti entrate per investimenti	18	362	1	1	-	-	-	-

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5	1,3
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6	2,0
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8	3,3
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5	2,3
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-4,0
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4	2,4
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1	0,0
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3	0,1
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3	-0,4
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3	0,1
Supplemento rete	-	-	-	-	-	-
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6	-0,4
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	3,3	-1,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8	0,7
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9	-0,4
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1	-2,4
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-5,5
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	43,5	11,1
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	0,0	-0,3
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,5	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	-	14,2
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2	-16,7
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9	-2,7
Distribuzione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	-	-33,1
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	4,4	5,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	3,3	-5,0
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-9,3
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-10,1
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-9,9
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	-22,2
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	5,0
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	1,6	-6,0
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-50,5
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	16,4	-100,0
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3	-1,0
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	97,8	-77,5
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	2,8
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	2,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4	1,2
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4	2,6
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1	-1,1
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8	4,4
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-2,4
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-5,3	5,0
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3	3,8
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3	3,8
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1	0,2
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7	16,0
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-22,9
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7	4,5
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	-4,5
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4	-100,0

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,8
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2	29,5
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1	7,8
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8	34,9
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8	11,4
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2	7,7
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,5
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5	3,5
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,5
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,3
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	–	0,4	1,1
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,4
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4	1,8
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8	0,4
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1	0,0
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2	0,1
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	2,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,3
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3	0,2
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Uscite ordinarie	59 266	62 333	61 736	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Uscite proprie	9 487	9 789	9 940	10 456	10 790	10 693	-97	-0,9
Uscite per il personale	4 894	4 945	5 070	5 459	5 482	5 556	74	1,3
Retribuzione del personale	3 998	4 024	4 111	4 213	4 386	4 445	59	1,3
Contributi del datore di lavoro	781	804	842	1 127	958	970	13	1,3
Prestazioni del datore di lavoro	53	47	39	34	47	48	2	3,2
Rimanenti uscite per il personale	62	70	79	85	92	93	1	0,9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	3 682	3 873	4 030	4 082	4 304	222	5,4
Uscite per materiale e merci	46	39	39	40	53	63	10	18,9
Uscite d'esercizio	3 126	3 233	3 371	3 516	3 554	3 749	196	5,5
Immobili	287	282	292	311	314	341	26	8,4
Pigioni e fitti	149	176	170	172	195	190	-5	-2,5
Informatica	470	496	471	477	570	587	17	2,9
Consulenza e ricerca su mandato	239	222	232	234	282	298	16	5,6
Uscite d'esercizio dell'esercito	863	928	967	933	889	976	87	9,8
Perdite su crediti	189	217	287	381	167	188	21	12,6
Rimanenti uscite d'esercizio	929	913	951	1 008	1 136	1 170	34	3,0
Manutenzione corrente delle strade nazionali	420	409	464	475	475	491	16	3,4
Uscite per l'armamento	1 001	1 163	997	968	1 226	833	-393	-32,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	111	95	86	95	90	120	30	33,3
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	316	307	317	344	330	360	30	9,1
Materiale d'armamento	575	761	594	529	806	353	-453	-56,2
Uscite correnti a titolo di riversamento	39 536	42 494	42 882	43 720	45 299	46 402	1 103	2,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 705	8 549	8 687	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Partecipazioni dei Cantoni	4 436	4 466	4 477	4 579	4 816	4 918	103	2,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 694	3 519	3 734	3 811	3 834	3 941	106	2,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	576	564	477	351	613	757	144	23,6
Indennizzi a enti pubblici	801	856	1 036	1 003	1 106	1 107	0	0,0
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 971	3 093	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributi a terzi	13 616	14 316	14 594	15 237	15 680	15 885	205	1,3
Perequazione finanziaria	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 602	1 760	1 824	2 021	1 982	2 041	59	3,0
Vari contributi a terzi	9 114	9 507	9 668	10 039	10 513	10 606	93	0,9
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	15 802	15 472	15 789	16 245	16 743	498	3,1
AVS / AI / AD	11 055	12 124	11 711	11 981	12 312	12 587	275	2,2
Altre assicurazioni sociali	3 508	3 677	3 761	3 808	3 933	4 156	223	5,7
Uscite finanziarie	2 972	2 605	1 906	2 167	2 174	1 991	-183	-8,4
Uscite a titolo di interessi	2 834	2 380	1 736	2 125	2 149	1 977	-172	-8,0
Prestiti	2 595	2 178	1 610	2 024	2 022	1 874	-148	-7,3
Crediti contabili a breve termine	3	5	—	—	21	7	-13	-65,8
Rimanenti uscite a titolo di interessi	236	196	126	101	106	95	-11	-10,5
Perdite sui corsi dei cambi	54	88	44	30	—	—	—	—
Uscite per la raccolta di capitale	83	137	53	10	15	14	-1	-6,5
Rimanenti uscite finanziarie	2	0	73	1	10	0	-10	-98,2

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 270	7 444	7 007	7 357	7 860	7 917	57	0,7
Investimenti materiali e scorte	2 585	2 270	2 359	2 693	2 704	2 773	69	2,5
Immobili	596	637	659	765	741	853	112	15,1
Beni mobili e scorte	283	230	239	284	276	253	-24	-8,6
Strade nazionali	1 706	1 403	1 461	1 644	1 687	1 668	-19	-1,1
Investimenti immateriali	46	50	47	39	52	40	-13	-24,1
Mutui	307	854	480	423	457	437	-20	-4,4
Partecipazioni	30	110	20	23	21	46	25	119,2
Contributi propri agli investimenti	4 302	4 160	4 101	4 179	4 625	4 621	-4	-0,1
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 604	1 401	1 282	1 487	1 456	1 390	-66	-4,5
Rimanenti contributi agli investimenti	2 699	2 759	2 819	2 692	3 169	3 231	62	2,0
Contributi continui agli investimenti	–	–	–	–	–	–	–	–

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	1,8
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	2,2
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6	3,0
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,5
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,8
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	0,5
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9	7,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7	4,0
Uscite per materiale e merci	—	—	78,3	38,5	-3,7	12,5
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7	3,8
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,9
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2	2,0
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9	4,3
Consulenza e ricerca su mandato	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0	7,6
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0	1,3
Perdite su crediti	—	—	—	—	-0,8	-3,5
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	6,4
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	—	—	4,7
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	-8,0
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	5,9
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5	4,1
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	-17,5
Uscite correnti a titolo di versamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8	2,2
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2	3,0
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1	2,4
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	—	—	10,5	7,4	9,2	2,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	—	—	—	50,7	40,0	7,6
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0	6,6
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1	0,7
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	2,6
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	—	1,5
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9	3,8
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1	2,8
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2	1,5
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5	0,9
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3	3,1
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-6,5
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-4,5
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9	-3,7
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	6,4
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-16,6
Perdite sui corsi dei cambi	—	—	—	—	12,8	-100,0
Uscite per la raccolta di capitale	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4	-43,1
Rimanenti uscite finanziarie	—	—	—	—	-75,1	48,4
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4	1,6
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9	5,1
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4	7,6
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	2,4
Strade nazionali	—	—	—	—	—	4,4
Investimenti immateriali	—	—	—	3,0	40,6	-5,6
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8	-15,4
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3	-19,5
Contributi propri agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3	2,7
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	—	—	-0,2
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7	4,0
Contributi continui agli investimenti	—	—	—	—	—	—

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0	16,2
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1	8,3
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,6
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2	1,5
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0	6,3
Uscite per materiale e merci	—	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8
Consulenza e ricerca su mandato	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5
Perdite su crediti	—	—	—	0,1	0,3	0,4
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	—	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9	1,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	0,9
Uscite correnti a titolo di versamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6	69,0
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0	14,0
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	—	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	—	—	0,1	0,2	0,6	0,9
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,6
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	4,7
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8	23,7
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	4,9	4,9
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7	3,0
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3	15,8
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7	24,8
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9	18,8
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,2
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1	3,1
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6	2,9
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	0,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,2
Perdite sui corsi dei cambi	—	—	—	0,0	0,1	0,0
Uscite per la raccolta di capitale	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	—	—	—	0,0	0,0	0,0
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,7
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	4,1
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0	1,2
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4
Strade nazionali	—	—	—	—	2,5	2,5
Investimenti immateriali	—	—	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Contributi propri agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	—	2,6	2,2
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3	4,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	P 2014 in %
Uscite ordinarie	59 266	62 333	61 736	63 700	66 124	67 003	879	1,3
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 490	2 501	2 489	2 682	2 745	63	2,3
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 490	2 501	2 489	2 682	2 745	63	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	910	950	961	1 053	1 109	1 119	10	0,9
Diritto generale	76	77	82	83	86	86	0	-0,2
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	354	397	390	427	484	488	4	0,9
Controlli alla frontiera	314	314	327	378	354	362	8	2,4
Tribunali	166	161	163	165	185	182	-3	-1,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	3 214	2 979	3 292	3 569	3 701	132	3,7
Relazioni politiche	726	720	713	789	757	726	-31	-4,1
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 761	2 358	2 106	2 290	2 483	2 674	191	7,7
Relazioni economiche	75	81	78	212	329	301	-28	-8,6
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	44	55	82	-	-	-	-	-
Difesa nazionale	4 395	4 533	4 428	4 789	4 856	4 706	-150	-3,1
Difesa nazionale militare	4 292	4 417	4 306	4 665	4 733	4 586	-147	-3,1
Cooperazione nazionale per la sicurezza	103	116	122	124	123	120	-3	-2,8
Educazione e ricerca	6 067	6 509	6 664	6 894	7 201	7 357	156	2,2
Formazione professionale	691	751	844	845	891	890	-1	-0,1
Scuole universitarie	1 833	1 891	1 923	2 001	2 082	2 125	43	2,1
Ricerca fondamentale	2 350	2 506	2 536	2 608	2 698	2 769	71	2,6
Ricerca applicata	1 164	1 331	1 334	1 408	1 498	1 541	42	2,8
Rimanente settore dell'educazione	28	29	28	31	32	33	0	1,1
Cultura e tempo libero	413	429	450	502	500	508	8	1,5
Salvaguardia della cultura	106	104	116	122	123	131	8	6,5
Promozione della cultura	126	128	125	125	131	128	-2	-1,8
Sport	138	153	143	190	179	180	1	0,5
Politica dei media	44	44	65	65	67	68	1	1,8
Sanità	228	210	212	219	229	233	4	1,8
Sanità	228	210	212	219	229	233	4	1,8
Previdenza sociale	18 454	20 557	20 668	21 106	21 763	22 360	597	2,7
Assicurazione per la vecchiaia	9 935	10 184	10 339	10 621	10 856	11 078	222	2,0
Assicurazione per l'invalidità	3 523	4 671	4 821	4 873	5 015	5 160	145	2,9
Assicurazione malattie	2 008	2 150	2 186	2 215	2 286	2 456	170	7,5
Prestazioni complementari	1 271	1 305	1 366	1 389	1 446	1 496	50	3,5
Assicurazione militare	216	221	213	217	216	223	7	3,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	439	941	456	476	499	512	12	2,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	126	84	80	95	105	97	-8	-7,6
Migrazione	885	937	1 145	1 159	1 276	1 286	9	0,7
Aiuto sociale e assistenza	51	64	61	59	64	53	-12	-18,2
Trasporti	8 225	8 062	8 130	8 224	8 549	8 542	-8	-0,1
Traffico stradale	2 914	2 589	2 841	2 806	3 063	3 061	-1	0,0
Trasporti pubblici	5 215	5 341	5 129	5 262	5 299	5 284	-15	-0,3
Navigazione aerea	96	132	160	156	188	197	9	4,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Ambiente e assetto del territorio	1 164	1 151	1 132	1 007	1 329	1 459	130	9,8
Ambiente	792	762	696	605	860	1 002	142	16,6
Protezione contro i pericoli naturali	262	271	290	265	312	297	-15	-4,7
Protezione della natura	96	103	131	122	143	145	2	1,4
Assetto del territorio	14	14	16	15	15	15	0	-0,3
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 663	3 711	3 706	3 719	3 586	-133	-3,6
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 663	3 711	3 706	3 719	3 586	-133	-3,6
Economia	568	608	519	505	655	740	85	12,9
Ordinamento economico	119	120	137	126	140	142	2	1,4
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	168	234	138	133	139	138	-2	-1,1
Energia	280	254	244	246	376	460	84	22,4
Finanze e imposte	10 111	9 954	9 380	9 916	9 963	9 951	-12	-0,1
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 238	4 300	4 375	4 574	4 606	4 724	118	2,6
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 972	2 605	1 904	2 164	2 172	1 989	-183	-8,4
Perequazione finanziaria	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	53	1,7

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	1,8
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0	4,2
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	2,7
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3	5,3
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8	3,6
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3	3,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,6
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1	0,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9	3,2
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3	38,6
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	0,9
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	0,9
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0	0,8
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9	3,1
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7	4,4
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9	3,0
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1	2,5
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4	3,7
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	3,2
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,3
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5	5,9
Promozione della cultura	-6,5	18,6	1,6	-9,5	0,9	0,1
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3	4,1
Politica dei media	-	87,5	1,8	-5,2	-18,9	11,7
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,6
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,6
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0	2,1
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	2,1
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0	2,5
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3	3,4
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4	3,5
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	0,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8	-14,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	3,6
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3	8,2
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3	-4,7
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3	1,5
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	4,3
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3	-0,3
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0	10,6
Ambiente e assetto del territorio	-4,1	0,0	5,2	-2,1	13,4	6,1
Ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2	7,1
Protezione contro i pericoli naturali	-4,8	-3,3	8,2	-7,9	1,5	2,3
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9	8,8
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7	1,2
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	-0,5
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	-0,5
Economia	-10,4	-3,7	4,6	-6,1	14,2	5,0
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0	4,2
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-12,5
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1	16,1
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5	0,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-6,5
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,5

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6	5,2
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,7
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6	7,3
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4	7,1
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0	10,9
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,1
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,1
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0	2,2
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,8
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura	0,2	0,3	0,6	0,2	0,2	0,2
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3
Politica dei media	0,0	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5	33,2
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,6
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5	7,7
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,5
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9	0,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,1
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	12,9
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,6
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8	8,1
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1,6	1,4	1,6	1,3	1,6	1,9
Ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9	1,2
Protezione contro i pericoli naturali	0,8	0,6	0,8	0,5	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,7
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,7
Economia	1,2	1,0	0,9	0,7	0,9	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	15,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,2
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	4,9	4,9

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2015

Gruppi di conti	Mio. CHF	Settori di compiti						
		Totale Preventivo 2015	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Uscite ordinarie	67 003	2 745	1 119	3 701	4 706	7 357	508	
Uscite proprie	10 693	2 319	871	803	4 121	264	131	
Uscite per il personale	5 556	1 458	735	627	1 541	150	96	
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 304	861	136	177	1 748	114	35	
Uscite per l'armamento	833	–	–	–	833	–	–	
Uscite correnti a titolo di versamento	46 402	40	168	2 839	106	6 758	326	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 616	–	–	–	–	–	–	
Indennizzi a enti pubblici	1 107	–	71	1	20	–	4	
Contributi a istituzioni proprie	3 051	–	4	–	–	2 529	128	
Contributi a terzi	15 885	40	94	2 838	86	4 229	193	
Contributi ad assicurazioni sociali	16 743	–	–	–	–	–	–	
Uscite finanziarie	1 991	2	–	–	0	–	0	
Uscite per investimenti	7 917	384	79	58	478	335	50	
Investimenti materiali e scorte	2 773	371	28	0	478	210	1	
Investimenti immateriali	40	13	7	1	–	–	–	
Mutui	437	–	–	11	–	–	–	
Partecipazioni	46	–	–	46	–	–	–	
Contributi propri agli investimenti	4 621	–	45	–	–	125	49	

continuazione

Gruppi di conti	Mio. CHF	Settori di compiti						
		Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Uscite ordinarie	233	22 360	8 542	1 459	3 586	740	9 951	
Uscite proprie	148	565	773	173	123	217	184	
Uscite per il personale	71	335	205	114	92	134	–	
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	77	231	568	59	31	83	184	
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–	
Uscite correnti a titolo di versamento	83	21 755	2 101	929	3 343	176	7 778	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 941	379	757	–	–	4 540	
Indennizzi a enti pubblici	3	969	32	–	3	4	–	
Contributi a istituzioni proprie	14	–	358	1	–	17	–	
Contributi a terzi	66	175	1 333	170	3 267	155	3 238	
Contributi ad assicurazioni sociali	–	16 670	–	–	73	–	–	
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	0	1 989	
Uscite per investimenti	2	40	5 667	357	120	347	–	
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 678	2	2	1	–	
Investimenti immateriali	1	4	12	1	1	0	–	
Mutui	–	25	380	4	17	–	–	
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–	
Contributi propri agli investimenti	–	10	3 598	350	99	346	–	

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2014

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2014	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	66 124	2 682	1 109	3 569	4 856	7 201	500
Uscite proprie	10 790	2 257	867	795	4 326	261	126
Uscite per il personale	5 482	1 419	727	618	1 520	150	93
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 082	838	140	177	1 579	111	33
Uscite per l'armamento	1 226	–	–	–	1 226	–	–
Uscite correnti a titolo di versamento	45 299	35	164	2 750	139	6 570	327
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 263	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	1 106	–	69	–	20	–	4
Contributi a istituzioni proprie	3 005	–	4	–	–	2 489	128
Contributi a terzi	15 680	35	91	2 750	119	4 080	195
Contributi ad assicurazioni sociali	16 245	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	2 174	2	–	–	0	–	0
Uscite per investimenti	7 860	387	77	24	391	370	47
Investimenti materiali e scorte	2 704	369	27	0	391	214	2
Investimenti immateriali	52	18	5	1	–	–	–
Mutui	457	–	–	2	–	–	–
Partecipazioni	21	–	–	21	–	–	–
Contributi propri agli investimenti	4 625	–	45	–	–	156	45

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	229	21 763	8 549	1 329	3 719	655	9 963
Uscite proprie	142	596	759	171	122	205	163
Uscite per il personale	68	360	197	108	91	130	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	74	236	562	62	31	75	163
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di versamento	85	21 128	2 071	783	3 447	173	7 628
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 834	373	613	–	–	4 442
Indennizzi a enti pubblici	3	971	31	–	3	4	–
Contributi a istituzioni proprie	14	–	351	1	–	17	–
Contributi a terzi	68	157	1 315	169	3 364	152	3 185
Contributi ad assicurazioni sociali	–	16 166	–	–	79	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	0	2 172
Uscite per investimenti	3	38	5 719	375	151	277	–
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 693	2	2	1	–
Investimenti immateriali	0	5	21	1	1	0	–
Mutui	–	33	371	4	48	–	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi propri agli investimenti	1	0	3 634	369	99	276	–

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Versamento (+)/ Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato	1 234	1 285	1 131	-153
Tassa d'incentivazione COV/HEL	265	260	251	-10
606 E1100.0111/ 112/113 Tassa d'incentivazione sui COV	129	125	125	
606 E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	1	1	2	
810 A2300.0100 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-124	-130	-136	
Tassa CO₂ sui combustibili, ridistribuzione e fondo di tecnologia	56	84	-2	-87
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione	428	533	535	
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo di tecnologia	–	–	25	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	1	1	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	-1	-1	
810 A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-227	-480	-621	
810 A4300.0150 Versamento al fondo di tecnologia	-25	-25	-25	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	25	41	0	-41
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	214	267	280	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	0	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	0	
810 A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-93	-196	–	
805 A4300.0126 Programma Edifici	-46	-55	-321	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, ridistribuzione	3	0	0	0
805 E1400.0116 Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	–	–	
810 A2300.0114 Ridistr. a popolazione sanzione riduz. CO ₂ automobili	–	-3	–	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, fondo infrastrutturale	7	9	10	1
805 E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	5	2	4	
805 E1400.0116 Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	0	0	
806 E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	2	1	1	
805 A2400.0106 Interessi ridistribuzione sanzione riduz. CO ₂ automobili	–	0	–	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0	0	-1	
806 A6100.0001 (parte) Spese funzionali (preventivo globale)	-1	-1	-1	
806 A8400.0102 Versamento da sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	–	-3	
Tassa sulle case da gioco	637	658	650	-8
417 E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	308	350	300	
417 A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-376	-329	-308	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	144	137	130	-7
810 E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	38	36	36	
810 A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-62	-42	-42	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	–	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	–	–	0	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	32	0
318 E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	8	6	-2
808 E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	3	3	
808 A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-2	-2	-2	
808 A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	0	0	
808 A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	-1	-1	-2	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Promozione cinematografica		1	1	0	0
306 E1300.0146	Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	-	0	0	
306 A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	-1	-1	
Assicurazione malattie		-	-	-	-
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	908	924	953	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	90	140	225	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-998	-1 064	-1 178	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità		-	-	-	-
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 318	2 363	2 452	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	1 117	1 142	1 181	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota Confederazione a percentuale IVA (17 %)	475	487	496	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 295	2 387	2 170	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	242	244	241	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	}	-3 012	-3 118	-2 907
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
318 A2310.0453 (parte)	Contributo speciale per gli interessi AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 318	-2 363	-2 452	
605 A2300.0111	Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-1 117	-1 142	-1 181	

Note:

- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- nell'esercizio 2013 l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (54,6 mio.) è stata trasferita dal capitale proprio al capitale di terzi.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Versamento (+)/ Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	4 891	5 098	5 422	324
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 036	1 718	1 510	-207
Entrate	3 786	3 769	3 822	
Uscite	-3 828	-4 087	-4 030	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	2 805	3 331	3 869	538
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	549	526	538	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	51	50	43	-7
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	20	21	21	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	27	29	28	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-21	-28	-29	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-6	-14	-14	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	0	-8	-14	
Sorveglianza delle epizoozie	–	–	0	0
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	–	3	3	
341 A2310.0500 Sorveglianza delle epizoozie	–	-3	-3	

Nota:

– nell'esercizio 2013 l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (54,6 mio.) è stata trasferita dal capitale proprio al capitale di terzi.

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Entrate	3 786	3 769	3 822	54	1,4
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-32	-33	-34	-1	1,9
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-2	-5	-4	1	-18,1
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 474	1 467	1 486	20	1,4
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 967	1 957	1 982	25	1,3
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	356	363	370	7	1,9
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	7	6	6	0	-3,7
806 E5100.0001 Ricavi funzionali (preventivo globale)	9	10	10	0	2,9
806 E7100.0001 Alienazione di invest. materiali e immateriali, (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	7	5	6	1	23,6
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	0,0
Uscite	3 821	4 087	4 030	-57	-1,4
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 461	1 623	1 608	-16	-1,0
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	353	353	357	4	1,2
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 108	1 270	1 251	-20	-1,5
Fondo infrastrutturale	1 026	1 029	992	-37	-3,6
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	1 026	1 029	992	-37	-3,6
Strade principali	172	174	175	1	0,6
806 A8300.0107 Strade principali	172	174	175	1	0,6
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	477	535	523	-11	-2,1
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	166	165	158	-6	-3,8
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	3	2	2	0	0,5
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	15	14	10	-4	-29,3
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	2	2	1	0	-1,1
802 A4300.0121 Binari di raccordo	12	18	16	-2	-9,9
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	277	309	298	-11	-3,5
802 A4300.0141 Terminali	1	25	37	12	45,8
Contributi non direttamente vincolati alle opere	374	373	379	5	1,4
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	367	366	371	5	1,4
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	7	7	8	0	1,4
Ricerca e amministrazione	148	174	180	6	3,2
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	147	169	175	6	3,4
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1	5	5	0	-3,9
Protezione dell'ambiente	108	110	108	-3	-2,5
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	0,4
810 A2310.0134 Foresta	50	48	48	0	0,4
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	20	24	21	-3	-12,9
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	37	38	38	0	0,4
Protezione del paesaggio	15	15	15	0	2,0
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	0,4
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	12,0
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	41	53	50	-3	-5,1
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	41	53	50	-3	-5,1
Saldo	-35	-318	-207	111	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 036	1 718	1 510	-207	-12,1

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Ricavi ordinari	63 523	65 693	64 041	65 136	66 137	67 504	1 367	2,1
Gettito fiscale	57 757	60 096	58 288	60 338	62 270	63 755	1 485	2,4
Imposta federale diretta	17 886	17 891	18 342	18 353	20 113	20 369	256	1,3
Imposta preventiva	4 323	5 961	3 835	5 442	4 837	5 314	477	9,9
Tasse di bollo	2 855	2 857	2 136	2 143	2 300	2 425	125	5,4
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 642	22 050	22 561	22 960	23 770	810	3,5
Altre imposte sul consumo	7 602	7 341	7 543	7 414	7 480	7 328	-152	-2,0
Imposta sugli oli minerali	5 134	5 020	5 033	5 005	4 980	5 045	65	1,3
Imposta sul tabacco	2 356	2 208	2 397	2 295	2 387	2 170	-217	-9,1
Imposta sulla birra	112	113	113	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 210	2 323	2 293	2 242	2 273	2 290	17	0,7
Imposta sugli autoveicoli	373	408	412	369	410	390	-20	-4,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	360	352	356	363	370	7	1,9
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 555	1 529	1 517	1 500	1 530	30	2,0
Dazi	1 079	1 046	1 044	1 059	990	950	-40	-4,0
Tassa sulle case da gioco	381	376	329	308	350	300	-50	-14,3
Tasse d'incentivazione	748	660	716	816	964	1 006	42	4,4
Tassa d'incentivazione sui COV	123	127	125	129	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	35	35	38	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	589	498	556	649	803	845	42	5,3
Rimanenti introiti fiscali	0	-	-	-	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	1 383	1 403	995	845	840	634	-206	-24,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	269	267	242	244	241	-3	-1,1
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	333	333	333	167	-167	-50,0
Aumento della circolazione monetaria	74	54	144	19	32	23	-9	-26,7
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	199	213	217	216	209	180	-29	-13,8
Rimanenti regalie e concessioni	33	34	34	35	23	23	1	3,2
Ricavi finanziari	2 446	2 136	2 842	1 892	1 149	1 076	-73	-6,3
Ricavi a titolo di interessi	375	376	359	246	284	271	-13	-4,5
Investimenti finanziari	11	18	40	19	18	10	-9	-47,6
Mutui	83	78	64	57	110	106	-3	-3,2
Anticipo al Fondo FTP	204	193	176	165	151	150	-1	-0,8
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	77	88	79	4	5	5	1	16,3
Utili di corso del cambio	82	169	107	85	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni	0	1	0	0	0	0	0	3,6
Aumento del valore equity	1 840	1 256	2 285	1 457	864	804	-60	-6,9
Rimanenti ricavi finanziari	149	334	92	104	1	1	0	-3,5
Rimanenti ricavi	1 803	1 880	1 852	1 967	1 863	1 884	21	1,1
Ricavi e tasse	1 259	1 192	1 255	1 325	1 326	1 322	-4	-0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	157	160	163	165	165	0	0,0
Emolumenti	217	225	243	253	248	249	2	0,7
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	79	76	78	73	67	73	6	8,6
Vendite	129	102	92	96	120	120	0	-0,2
Rimborsi	104	118	131	133	124	120	-4	-3,0
Fiscalità del risparmio UE	120	97	114	139	141	118	-23	-16,0
Diversi ricavi e tasse	455	415	436	469	462	477	15	3,2
Ricavi diversi	544	689	598	642	537	562	26	4,8
Redditi immobiliari	371	365	386	398	369	364	-5	-1,3
Diversi altri ricavi	173	323	211	244	168	199	30	18,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	135	178	64	94	15	154	139	904,3

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2014 in %
Spese ordinarie	59 385	62 680	62 336	65 109	65 641	66 560	919	1,4
Spese proprie	12 039	12 230	12 304	13 429	13 202	13 177	-25	-0,2
Spese per il personale	4 824	4 923	5 060	5 476	5 482	5 556	74	1,3
Retribuzione del personale	3 998	4 023	4 111	4 213	4 386	4 445	59	1,3
Contributi del datore di lavoro	781	804	843	1 126	958	970	13	1,3
Prestazioni del datore di lavoro	78	47	38	59	47	48	2	3,2
Rimanenti spese per il personale	-34	49	68	79	92	93	1	0,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	3 983	4 029	4 830	4 268	4 536	268	6,3
Spese per materiale e merci	259	192	138	150	182	191	9	4,8
Spese d'esercizio	3 399	3 386	3 424	4 201	3 611	3 853	243	6,7
Immobili	531	465	414	512	352	426	74	21,0
Pigioni e fitti	149	160	164	169	195	190	-5	-2,5
Informatica	471	496	472	479	570	587	17	2,9
Consulenza e ricerca su mandato	238	225	230	235	282	298	16	5,6
Spese d'esercizio dell'esercito	861	929	968	932	889	976	87	9,8
Ammortamenti su crediti	200	190	221	409	167	188	21	12,6
Rimanenti spese d'esercizio	948	921	955	1 465	1 155	1 188	33	2,9
Manutenzione corrente delle strade nazionali	413	404	467	480	475	491	16	3,4
Spese per l'armamento	1 001	1 163	997	970	1 226	833	-393	-32,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	111	95	86	95	90	120	30	33,3
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	316	307	317	345	330	360	30	9,1
Materiale d'armamento	575	761	594	530	806	353	-453	-56,2
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 162	2 218	2 153	2 225	2 252	26	1,2
Edifici	487	528	555	509	534	544	10	1,9
Strade nazionali	1 424	1 416	1 425	1 441	1 483	1 502	18	1,2
Rimanenti ammortamenti	232	218	238	203	208	206	-2	-1,0
Spese di riversamento	44 024	46 994	47 332	48 838	50 274	51 342	1 068	2,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 549	8 687	8 741	9 263	9 616	353	3,8
Partecipazioni dei Cantoni	4 436	4 466	4 477	4 579	4 816	4 918	103	2,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 694	3 519	3 734	3 811	3 834	3 941	106	2,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	576	564	477	351	613	757	144	23,6
Indennizzi a enti pubblici	807	856	1 015	1 005	1 106	1 107	0	0,0
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 971	3 093	2 950	3 005	3 051	46	1,5
Contributi a terzi	13 608	14 317	14 619	15 286	15 681	15 884	203	1,3
Perequazione finanziaria	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 597	1 762	1 825	2 096	1 982	2 040	57	2,9
Vari contributi a terzi	9 110	9 506	9 692	10 012	10 513	10 606	93	0,9
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 754	15 399	16 295	16 170	16 668	498	3,1
AVS / AI / AD	11 053	12 126	11 712	11 842	12 312	12 587	275	2,2
Altre assicurazioni sociali	3 439	3 628	3 687	4 452	3 858	4 081	223	5,8
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 302	4 160	4 101	4 177	4 625	4 621	-4	-0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	386	417	385	424	395	-29	-6,8

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Diff. rispetto al P 2014 assoluta	in %
Spese finanziarie	3 299	3 428	2 664	2 578	2 099	2 041	-58	-2,8
Spese a titolo di interessi	2 902	2 669	2 406	2 128	1 984	1 941	-43	-2,2
Prestiti	2 679	2 481	2 297	2 039	1 861	1 846	-15	-0,8
Crediti contabili a breve termine	2	6	0	–	22	9	-13	-60,6
Rimanenti spese a titolo di interessi	221	182	109	89	102	87	-15	-14,9
Perdite sui corsi dei cambi	54	88	44	30	–	–	–	–
Spese per la raccolta di capitale	122	116	104	90	105	100	-5	-5,0
Riduzione del valore equity	95	440	–	303	–	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	126	116	110	28	10	0	-10	-98,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22	27	37	264	66	1	-66	-98,7

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	2010-2015
Ricavi ordinari	-1,0	3,4	-2,5	1,7	1,5	2,1	1,2
Gettito fiscale	1,7	4,1	-3,0	3,5	3,2	2,4	2,0
Imposta federale diretta	0,0	0,0	2,5	0,1	9,6	1,3	2,6
Imposta preventiva	-18,1	37,9	-35,7	41,9	-11,1	9,9	4,2
Tasse di bollo	1,8	0,1	-25,2	0,3	7,3	5,4	-3,2
Imposta sul valore aggiunto	4,2	4,7	1,9	2,3	1,8	3,5	2,8
Altre imposte sul consumo	4,4	-3,4	2,8	-1,7	0,9	-2,0	-0,7
Tasse sul traffico	4,6	5,1	-1,3	-2,3	1,4	0,7	0,7
Dazi	4,5	-3,1	-0,2	1,5	-6,5	-4,0	-2,5
Diversi introiti fiscali	97,9	-8,3	1,0	7,5	17,1	-0,6	3,0
Regalie e concessioni	2,5	1,5	-29,1	-15,0	-0,6	-24,5	-14,4
Ricavi finanziari	-20,5	-12,7	33,1	-33,4	-39,3	-6,3	-15,1
Proventi da partecipazioni	9,3	177,9	-70,8	-21,8	-15,1	3,6	-11,0
Aumento del valore equity	-15,5	-31,8	82,0	-36,3	-40,7	-6,9	-15,3
Rimanenti ricavi finanziari	-32,4	45,2	-36,6	-21,8	-34,6	-4,5	-14,8
Rimanenti ricavi	-37,7	4,3	-1,5	6,2	-5,3	1,1	0,9
Ricavi e tasse	-7,0	-5,3	5,3	5,6	0,1	-0,3	1,0
Ricavi diversi	-64,6	26,6	-13,2	7,5	-16,4	4,8	0,7
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	262,0	31,7	-63,8	46,3	-83,7	904,3	2,7
Spese ordinarie	2,9	5,5	-0,5	4,4	0,8	1,4	2,3
Spese proprie	0,9	1,6	0,6	9,1	-1,7	-0,2	1,8
Spese per il personale	0,2	2,1	2,8	8,2	0,1	1,3	2,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	-1,2	-2,2	1,2	19,9	-11,6	6,3	2,2
Spese per l'armamento	-8,6	16,2	-14,3	-2,7	26,4	-32,1	-3,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	12,7	0,9	2,6	-2,9	3,4	1,2	1,0
Spese di versamento	3,7	6,7	0,7	3,2	2,9	2,1	3,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8,3	11,0	1,6	0,6	6,0	3,8	4,5
Indennizzi a enti pubblici	3,7	6,1	18,6	-1,0	10,1	0,0	6,5
Contributi a istituzioni proprie	4,7	4,2	4,1	-4,6	1,9	1,5	1,4
Contributi a terzi	2,5	5,2	2,1	4,6	2,6	1,3	3,1
Contributi ad assicurazioni sociali	1,5	8,7	-2,3	5,8	-0,8	3,1	2,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	5,8	-3,3	-1,4	1,9	10,7	-0,1	1,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	27,5	49,0	8,0	-7,6	9,9	-6,8	8,8
Spese finanziarie	-1,2	3,9	-22,3	-3,2	-18,6	-2,8	-9,2
Spese a titolo di interessi	-4,6	-8,1	-9,9	-11,6	-6,7	-2,2	-7,7
Riduzione del valore equity	1 632,4	363,9	-100,0	-	-100,0	-	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	2,9	5,9	-19,3	-42,9	-22,1	-13,0	-19,9
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	97,3	22,1	35,2	622,6	-74,8	-98,7	-47,5

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	90,9	91,5	91,0	92,6	94,2	94,4
Imposta federale diretta	28,2	27,2	28,6	28,2	30,4	30,2
Imposta preventiva	6,8	9,1	6,0	8,4	7,3	7,9
Tasse di bollo	4,5	4,3	3,3	3,3	3,5	3,6
Imposta sul valore aggiunto	32,5	32,9	34,4	34,6	34,7	35,2
Altre imposte sul consumo	12,0	11,2	11,8	11,4	11,3	10,9
Tasse sul traffico	3,5	3,5	3,6	3,4	3,4	3,4
Dazi	1,7	1,6	1,6	1,6	1,5	1,4
Diversi introiti fiscali	1,8	1,6	1,6	1,7	2,0	1,9
Regalie e concessioni	2,2	2,1	1,6	1,3	1,3	0,9
Ricavi finanziari	3,9	3,3	4,4	2,9	1,7	1,6
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	2,9	1,9	3,6	2,2	1,3	1,2
Rimanenti ricavi finanziari	1,0	1,3	0,9	0,7	0,4	0,4
Rimanenti ricavi	2,8	2,9	2,9	3,0	2,8	2,8
Ricavi e tasse	2,0	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0
Ricavi diversi	0,9	1,0	0,9	1,0	0,8	0,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,2	0,3	0,1	0,1	0,0	0,2
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	20,3	19,5	19,7	20,6	20,1	19,8
Spese per il personale	8,1	7,9	8,1	8,4	8,4	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,9	6,4	6,5	7,4	6,5	6,8
Spese per l'armamento	1,7	1,9	1,6	1,5	1,9	1,3
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3,6	3,4	3,6	3,3	3,4	3,4
Spese di versamento	74,1	75,0	75,9	75,0	76,6	77,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,0	13,6	13,9	13,4	14,1	14,4
Indennizzi a enti pubblici	1,4	1,4	1,6	1,5	1,7	1,7
Contributi a istituzioni proprie	4,8	4,7	5,0	4,5	4,6	4,6
Contributi a terzi	22,9	22,8	23,5	23,5	23,9	23,9
Contributi ad assicurazioni sociali	24,4	25,1	24,7	25,0	24,6	25,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	7,2	6,6	6,6	6,4	7,0	6,9
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,4	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6
Spese finanziarie	5,6	5,5	4,3	4,0	3,2	3,1
Spese a titolo di interessi	4,9	4,3	3,9	3,3	3,0	2,9
Riduzione del valore equity	0,2	0,7	—	0,5	—	—
Rimanenti spese finanziarie	0,5	0,5	0,4	0,2	0,2	0,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,0	0,0	0,1	0,4	0,1	0,0

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2015

Mio. CHF	Totale Preventivo 2015	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	67 504	23	67	113	428	158	66 241	314	160
Gettito fiscale	63 755	—	—	—	300	—	63 411	3	41
Imposta federale diretta	20 369	—	—	—	—	—	20 369	—	—
Imposta preventiva	5 314	—	—	—	—	—	5 314	—	—
Tasse di bollo	2 425	—	—	—	—	—	2 425	—	—
Imposta sul valore aggiunto	23 770	—	—	—	—	—	23 770	—	—
Altre imposte sul consumo	7 328	—	—	—	—	—	7 328	—	—
Tasse sul traffico	2 290	—	—	—	—	—	2 290	—	—
Dazi	950	—	—	—	—	—	950	—	—
Diversi introiti fiscali	1 309	—	—	—	300	—	965	3	41
Regalie e concessioni	634	—	—	—	—	—	431	180	23
Ricavi finanziari	1 076	—	0	1	0	0	1 044	30	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	0
Aumento del valore equity	804	—	—	—	—	—	804	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	272	—	0	1	0	0	240	30	1
Rimanenti ricavi	1 884	23	67	111	128	158	1 201	101	95
Ricavi e tasse	1 322	20	47	106	110	99	771	84	86
Ricavi diversi	562	3	20	6	19	59	430	17	9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	154	—	—	—	—	—	154	—	—
Spese ordinarie	66 560	405	3 116	17 156	2 138	5 032	16 296	11 821	10 597
Spese proprie	13 177	405	753	588	640	4 810	2 760	549	2 673
Spese per il personale	5 556	322	565	366	379	1 715	1 440	367	404
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 536	82	187	215	220	2 008	908	172	744
Spese per l'armamento	833	—	—	—	—	833	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 252	1	1	7	41	254	413	10	1 525
Spese di riversamento	51 342	—	2 363	16 568	1 499	222	11 496	11 273	7 922
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 616	—	—	—	308	—	8 173	—	1 136
Indennizzi a enti pubblici	1 107	—	1	39	948	80	—	3	36
Contributi a istituzioni proprie	3 051	—	—	92	26	—	—	2 525	408
Contributi a terzi	15 884	—	2 339	203	163	127	3 323	8 069	1 660
Contributi ad assicurazioni sociali	16 668	—	—	16 199	—	—	—	469	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 621	—	—	35	55	15	—	190	4 327
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	395	—	23	—	—	—	—	16	355
Spese finanziarie	2 041	—	—	—	—	0	2 039	—	2
Spese a titolo di interessi	1 941	—	—	—	—	0	1 939	—	2
Rimanenti spese finanziarie	100	—	—	—	—	—	100	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	1	—	—	—	—	—	1	—	—

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2014

Mio. CHF	Totale Preventivo 2014	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	66 137	22	47	109	469	173	64 798	332	188
Gettito fiscale	62 270	—	—	—	350	—	61 878	3	39
Imposta federale diretta	20 113	—	—	—	—	—	20 113	—	—
Imposta preventiva	4 837	—	—	—	—	—	4 837	—	—
Tasse di bollo	2 300	—	—	—	—	—	2 300	—	—
Imposta sul valore aggiunto	22 960	—	—	—	—	—	22 960	—	—
Altre imposte sul consumo	7 480	—	—	—	—	—	7 480	—	—
Tasse sul traffico	2 273	—	—	—	—	—	2 273	—	—
Dazi	990	—	—	—	—	—	990	—	—
Diversi introiti fiscali	1 317	—	—	—	350	—	925	3	39
Regalie e concessioni	840	—	—	—	—	—	609	209	23
Ricavi finanziari	1 149	—	—	1	0	0	1 121	26	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	0
Aumento del valore equity	864	—	—	—	—	—	864	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	284	—	—	1	0	0	257	26	1
Rimanenti ricavi	1 863	22	47	108	119	173	1 174	95	126
Ricavi e tasse	1 326	20	46	102	103	104	789	80	83
Ricavi diversi	537	2	0	6	16	68	386	15	43
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	15	—	—	—	—	—	15	—	—
Spese ordinarie	65 641	395	3 027	16 662	2 169	5 199	16 049	11 784	10 356
Spese proprie	13 202	395	750	579	682	4 965	2 664	542	2 626
Spese per il personale	5 482	325	561	358	401	1 696	1 388	363	391
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 268	69	186	215	231	1 783	890	168	727
Spese per l'armamento	1 226	—	—	—	—	1 226	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 225	1	2	7	50	260	386	12	1 508
Spese di riversamento	50 274	—	2 278	16 083	1 487	233	11 221	11 243	7 729
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 263	—	—	—	329	—	7 947	—	986
Indennizzi a enti pubblici	1 106	—	—	38	952	79	—	3	35
Contributi a istituzioni proprie	3 005	—	—	92	26	—	—	2 485	401
Contributi a terzi	15 681	—	2 257	210	135	140	3 274	8 018	1 647
Contributi ad assicurazioni sociali	16 170	—	—	15 712	—	—	—	458	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 625	—	—	31	45	15	—	231	4 303
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	424	—	21	—	—	—	—	47	356
Spese finanziarie	2 099	—	—	—	—	0	2 098	—	2
Spese a titolo di interessi	1 984	—	—	—	—	0	1 983	—	2
Rimanenti spese finanziarie	115	—	—	—	—	—	115	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	66	—	—	—	—	—	66	—	—